

Esame di Maturità 2026

Documento del Consiglio di classe 5 SEZ.A LICEO SCIENZE UMANE ECONOMICO SOCIALE

A.S. 2025-2026

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PECUP – Liceo delle Scienze Umane Opzione Economico-Sociale (LES)

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane – Opzione Economico-Sociale fornisce allo studente competenze avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali, favorendo la comprensione dei fenomeni culturali, economici e relazionali della società contemporanea.

Lo studente sviluppa una formazione culturale equilibrata, integrando conoscenze umanistiche, giuridico-economiche e linguistiche, maturando capacità critiche, interpretative e comunicative.

Al termine del percorso lo studente è in grado di:

- comprendere i processi economici, sociali e culturali che caratterizzano la realtà contemporanea;
- analizzare fenomeni sociali, educativi e relazionali attraverso strumenti teorici e metodologici adeguati;
- interpretare il funzionamento dei sistemi economici e delle istituzioni giuridiche;
- utilizzare linguaggi specifici delle scienze umane, economiche e sociali;
- riconoscere il valore della cittadinanza attiva, della legalità e della partecipazione democratica;
- comunicare efficacemente in lingua italiana e in due lingue straniere;
- utilizzare strumenti digitali e metodologie di ricerca per l'analisi dei dati e delle informazioni.

Nel percorso di studio acquisisce:

- competenze nell'ambito della psicologia, sociologia, antropologia e pedagogia;
- conoscenze economiche e giuridiche fondamentali;
- capacità di osservazione, analisi e interpretazione dei fenomeni sociali;
- competenze comunicative, relazionali e organizzative;
- capacità di lavorare in gruppo e di confrontarsi in modo critico e consapevole.

Il percorso formativo promuove inoltre:

- il rispetto delle differenze culturali e sociali;
- la consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino;
- l'autonomia personale e il senso di responsabilità;
- l'apertura al dialogo e alla cooperazione.

Al termine del percorso, lo studente può:

- proseguire gli studi universitari in qualsiasi ambito, con particolare riferimento alle facoltà umanistiche, sociali, economiche, giuridiche e della comunicazione;
- accedere ai percorsi ITS Academy e alla formazione superiore;
- inserirsi in contesti lavorativi che richiedano competenze relazionali, organizzative e comunicative.
- inserirsi in contesti lavorativi che richiedono competenze linguistiche e interculturali.

INDICE

1. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1. Composizione della classe

2.2. Provenienza degli studenti

2.3. Profilo della classe

2.4. Attività di orientamento

2.5. Attività didattica in modalità CLIL

2.6. Uscite didattiche sul territorio, visite e viaggi di istruzione

2.7. Insegnamento dell'Educazione Civica

2.8. Percorso Formazione Scuola Lavoro

3. SIMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DELL'ESAME DI MATURITA'

4. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

1. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe è composto da un gruppo di docenti alcuni dei quali non sono stati presenti in modo stabile nel triennio, come evidenziato nella seguente tabella.

Materia	Docente	presenza nel triennio		
		3 [^]	4 [^]	5 [^]
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Prof.ssa Valentina Zenoni	si	si	si
STORIA	Prof.ssa Caterina De Lorenzi	si	si	si
DIRITTO ED ECONOMIA	Prof.ssa Francesca Lanfranchi			
LINGUA E CULTURA SPAGNOLA	Prof.ssa Stefania Belotti	si	si	si
RELIGIONE	Prof. Francesco Casati	si	si	si
FILOSOFIA	Prof. Lorenzo Gaspani	no	si	si
LINGUA E CULTURA INGLESE	Prof.ssa Alice Tomasini	no	no	si
MATEMATICA	Prof.ssa Margherita Bertuletti	no	no	si
FISICA	Prof. Stefano Rigamonti	no	no	si
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Prof.ssa Alice Bonanno	no	si	si
SCIENZE UMANE	Prof.ssa Chiara Birelli	no	si	si
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Prof.ssa Federico Alborghetti	si	si	si

Il Consiglio di classe, durante l'anno scolastico, è stato coordinato dalla prof.ssa Chiara Birelli.

I rappresentanti di classe degli studenti e dei genitori sono stati regolarmente eletti e hanno partecipato fattivamente alle riunioni collegiali aperte alle tre componenti.

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

Studenti n. 25	femmine n. 16	maschi n. 9
----------------	---------------	-------------

2.2. PROVENIENZA DEGLI STUDENTI

CLASSE	Dalla classe precedente	Ripetenti la stessa classe	Provenienti da altri istituti o sezioni	Totale
Terza	19	0	1	20
Quarta	19	0	2	21
Quinta	21	1	3	25

La composizione della classe è cambiata nel corso del triennio, per poi stabilizzarsi in quinta. Due alunne hanno frequentato il quarto anno all'estero, ed un alunno un semestre all'estero.

2.3. PROFILO DELLA CLASSE

Profilo educativo comportamentale

La classe è composta da 25 studenti (16 femmine e 9 maschi), di cui 3 provenienti da altri istituti superiori. Tre studenti hanno partecipato alla mobilità studentesca in quarta, per un semestre o per il periodo di un intero anno scolastico. La classe, nel complesso, ha mostrato un interesse non sempre costante e un livello di coinvolgimento generalmente modesto; per tale motivazione non sempre la partecipazione si è tradotta in una rielaborazione personale consapevole e in un impegno pienamente efficace ai fini di un apprendimento significativo. Nel suo insieme, il gruppo classe ha presentato alcune difficoltà nel rispetto delle consegne e delle modalità previste per le verifiche programmate, nonché un comportamento non sempre adeguato al regolare svolgimento delle attività didattiche. Persistono, inoltre, alcuni alunni che necessitano di costanti sollecitazioni affinché tempi e modalità di lavoro concordati siano rispettati; all'interno del gruppo, si distinguono tuttavia alcuni alunni che hanno dimostrato particolare dedizione, senso di responsabilità e costanza nell'impegno scolastico.

Profilo Didattico e livello delle competenze

Sotto il profilo didattico, la classe presenta una composizione decisamente variegata: vi sono alunni che, nel corso del percorso scolastico, hanno raggiunto una solida padronanza nelle varie materie e dimostrano la capacità di stabilire connessioni significative tra gli argomenti studiati, avvalendosi di un approccio allo studio strutturato ed efficiente. La gran parte degli studenti si attesta su un livello generale di preparazione appena sufficiente ed è in grado di rielaborare con una certa indipendenza i contenuti essenziali e i principali nodi concettuali delle singole discipline. Rimangono, tuttavia, alcune difficoltà in quegli alunni che non hanno ancora acquisito un metodo di lavoro autonomo, complice anche una frequenza irregolare, una scarsa capacità di mantenere la concentrazione e la presenza di lacune pregresse che influiscono negativamente sul rendimento generale.

In tutti gli anni di corso sono state sviluppate strategie e metodi per l'inclusione, attraverso la costruzione di percorsi di studio partecipati, attività didattiche basate sulla cooperazione e l'utilizzo, quando possibile, delle attività di laboratorio.

Per le metodologie e le strategie didattiche messe in atto dal Consiglio, si rileva che, in generale, sono stati utilizzati metodi e strategie diversificate (lezioni dialogate, cooperative learning, flipped classroom, didattica digitale, class debate etc.) in rapporto alla natura specifica degli obiettivi prefissati e alla risposta della classe alle attività proposte.

Si segnala la predisposizione di n°15 P.D.P (Piano Didattico Personalizzato): tali documenti sono allegati ai fascicoli personali degli studenti e le decisioni assunte dai docenti del Consiglio di Classe in merito a tali situazioni sono riportate nei verbali relativi alle riunioni effettuate.

Si segnala la predisposizione di n° 1 P.F.P. (Piano Formativo Personalizzato) per Atleti di alto livello.

2.4. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Il Consiglio di Classe, come previsto di DM n. 328 del 22 dicembre 2022 e n. 63 del 5 aprile 2023, sulla base del quadro di riferimento delle attività dell'Istituto ha realizzato le seguenti attività di Orientamento:

Area 1	Descrittore Orientamento o formativo	Percorso	Attività di Istituto, di classe (a scuola o presso ente esterno)	Docente referente	Periodo	n. ore	Valida anche per Ed. Civica
			Viaggio di istruzione a Budapest: Esperienza didattica utile a comprendere la valenza formativa e metodologica della lettura interdisciplinare dei fenomeni tra storia, arte, letteratura, territorio, economia, società	XXXXXX X	I periodo	20	No
	- Pensiero sistemico	Patrimonio storico, scientifico, culturale	Lavoro interdisciplinare di Filosofia, e Storia dell'arte sulla percezione della realtà attraverso un'analisi				

didattica	<ul style="list-style-type: none"> - Pensiero critico - Apertura mentale 		<p>filosofica sull'Oppio dei popoli, in particolare per ciò che delinea dipendenza e narcosi nella società contemporanea. Inoltre, si è svolta una riflessione sull'Arte come denuncia e prevenzione del consumo</p>	<p>Prof. Gaspani</p> <p>Prof.ssa Bonanno</p> <p>Prof.ssa Lanfranchi</p>	I periodo	12	Si
		Patrimonio giuridico o sociale-linguistico	<p>Lavoro interdisciplinare di Scienze umane, diritto ed inglese sulla necessità di smascherare il pregiudizio e lo stereotipo sul genere. Il punto di incontro tra le due discipline è l'Articolo 3 della Costituzione Italiana: il concetto di uguaglianza</p>	<p>Prof.ssa Lanfranchi</p> <p>Prof.ssa Birelli</p> <p>Prof.ssa Tomasini</p>	II periodo	6	Si
			<p>Lavoro interdisciplinare che ha coinvolto la lingua inglese, incentrato su un'indagine sequenziale, partendo dall'analisi del linguaggio, sino della comprensione della struttura</p>			6	si

			<p>sociale globale, su come le parole possano riflettere il potere e le dinamiche del patriarcato. Aggancio all'Obiettivo 5 dell'Agenda 2030.</p>				
Area 2	Descrittore Orientamento formativo	Percorso	Attività di Istituto, di classe (a scuola o presso ente esterno)	Docente referente	Periodo	n. ore	Valida anche per Ed. Civica
orientamento sociale	<p>Responsabilità politica ed educazione alla legalità</p> <p>Comunicazione</p> <p>Collaborazione</p> <p>Sostenibilità</p>	Orientamento e responsabilità attiva	Salone Nazionale dell'Orientamento –Lariofiere (Erba–Como)	XXXXXX X	I periodo	6	No
			Orientamento area Marketing	Stefano Terranova	II periodo	2	No
		Disuguaglianze e discriminazioni politiche e sociali	Incontro con Unione Italiana dei Cechi e degli Ipovedenti	XXXXXX	I periodo	4	
			Incontro “Sportello contro la Violenza”, tenuto dall’Ordine degli Avvocati di Bergamo.		II periodo	2	

		Sensibilizzazione tematiche sociali	Incontro sulla tossicodipendenza	Prof.ssa Palazzi		2	Si
			Incontro sulla sensibilizzazione scientifica nei confronti della sessualità			2	
			Incontro sulla prevenzione dell'omofobia			2	
		Educazione alla cittadinanza attiva	Teatro San Giorgio: "Raccolti per strada", spettacolo teatrale per la sensibilizzazione sulla sicurezza stradale.	Lamberto e Vavassori	5 novembre	4	Si
			Educazione alla legalità- incontro con Capitano della guardia di finanza	Prof.ssa Lanfranchi	6 febbraio	2	Si

2.5. ATTIVITÀ DIDATTICA IN MODALITÀ CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Il progetto CLIL, dal titolo “The cold war”, è stato svolto nel mese di maggio per un totale di n. 2 ore ed è stato verificato con Prof.ssa Tomasini.

2.6. USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO, VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

CLASSE QUINTA

Anno scolastico	Uscita didattica/visita/viaggio di istruzione
a.s. 2025-2026	Viaggio di istruzione a Budapest (12-15 gennaio 2026)
	Teatro San Giorgio: “Raccolti per strada”, spettacolo teatrale per la sensibilizzazione sulla sicurezza stradale.
	George Orwelll “1984” Centro congressi Bergamo
	Fiera dell’orientamento universitario, Como

2.7. INSEGNAMENTO DELL’EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda l’insegnamento trasversale di Educazione civica e lo sviluppo delle relative competenze, il Consiglio di classe ha sviluppato i seguenti percorsi previsti dal curriculum di istituto:

	Percorso	Discipline	Argomenti trattati	Nucleo concettuale nuove linee guida		
				Costituzioni	Sviluppo economico e sostenibilità	Cittadinanza digitale
1.	Costituzione	Diritto Scienze umane Inglese	Il concetto di uguaglianza nella sua duplice natura. Stereotipi e pregiudizi.	X	X	X

			<p>Gender coded language.</p> <p>Intervento: distinzione tra orientamento sessuale e fenomeni intersex.</p> <p>Incontro sala conferenze sul tema dell'omofobia.</p>			
2.	Agenda 2030	Filosofia Storia dell'arte	<p>Dipendenza e Narcosi come forze che impediscono la transizione verso un futuro sostenibile.</p> <p>La funzione sociale dell'artista intesa anche come figura civile impegnata nel dare voce al disagio sociale, collegando gli obiettivi dell'Agenda 2030 (Salute, Istruzione di qualità, Ridurre le disuguaglianze).</p> <p>Intervento: sistema nervoso e dipendenze.</p>	X	X	X
3.	Educazione alla legalità.	Interventi esterni	<p>Incontro con la Guardia della Finanza sul tema della contraffazione e dell'abuso di sostanze stupefacenti.</p> <p>Riflessione teatrale, "Raccolti per strada" sulla sicurezza stradale e sulla legalità, volta a</p>	X	X	X

			<p>promuovere la responsabilità individuale e il valore al rispetto della vita propria e altrui come pilastri della convivenza civile.</p> <p>Sportello contro la violenza dell'Ordine degli Avvocati di Bergamo sul tema delle diverse forme di violenza, con l'obiettivo di promuovere la consapevolezza, il rispetto dei diritti, la cultura della legalità e la tutela delle persone.</p>			
4.	Cittadinanza attiva e consapevole	Diritto Storia	<p>Giornata contro la violenza sulle donne: visione documentario sul caso di Giulia Cecchettin.</p> <p>Legge 2 dicembre 2025, n.181.</p> <p>I diritti della cittadinanza europea.</p> <p>Referendum sulla giustizia quale strumento di democrazia diretta.</p> <p>Giorno della Memoria: progetto EPINES sui totalitarismi.</p>	X		

2.8. PERCORSO FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

Nel rispetto della normativa vigente e sulla base delle deliberazioni degli organi collegiali, tutte le studentesse e tutti gli studenti della classe hanno seguito il percorso come da documento allegato

Classe	Progetto - Attività	n. ore
3°	Corso sulla sicurezza	Controllare numero ore
	Eventuale project work interno alla scuola, a partecipazione individuale (ad esempio percorsi laboratoriali in fisica e scienze naturali nell'ambito di BergamoScienza e altri)	Variabile a seconda delle scelte del singolo studente e del progetto scelto
4°	Tirocinio individuale presso ente esterno in convenzione con la scuola in ambito sanitario, aziendale, di ricerca e progettazione, legale, economico, umanistico, sportivo e volontariato;	Variabile a seconda delle scelte del singolo studente e del progetto scelto
5°	Tirocinio individuale presso ente esterno in convenzione con la scuola in ambito sanitario, aziendale, di ricerca e progettazione, legale, economico, umanistico, sportivo e volontariato;	Variabile a seconda delle scelte del singolo studente e del progetto scelto

A fianco delle nuove iniziative di orientamento sopra riportate, resta in vigore il quadro normativo relativo ai P.C.T.O. La materia è disciplinata dalla legge 30 dicembre 2018, n.145, art. 1 comma 784-787, dalla nota Miur n. 3380 del 18/02/2019, dalle Linee guida emanate con il DM 774 del 4 settembre 2019, a cui si aggiungono più recentemente il DL 48 del 4 maggio 2023 (art. 17 e 18), convertito in legge il 3 luglio 2023 (Legge n. 85), dove si ampliano le tutele assicurative, le Linee guida sull'orientamento (D.L. 328 del 22/12/2022), l' OM n. 54 del 26 marzo 2026 (Articolo 1 formazione scuola-lavoro: attività di formazione scuola-lavoro come ridenominate dall'art. 1, co. 6, del decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2025, n. 164).

La fruizione, anche da remoto, di seminari, conferenze, incontri e convegni potrà essere utile al raggiungimento del monte- ore necessario solo se seguita da una rielaborazione personale (relazione scritta, prodotto multimediale).

Tutte le attività svolte verranno registrate dal docente tutor, in accordo con i referenti di settore e/o con i docenti organizzatori delle iniziative, nel portale Scuola e territorio sotto la voce "Esperienze". Le ore saranno archiviate in automatico dal portale nella sezione "Curriculum" di ogni studente.

3. SIMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DELL'ESAME DI MATURITÀ

Simulazioni delle prove scritte

Sono state predisposte n.1 simulazione delle prove scritte:

- il giorno 08 maggio 2026 - simulazione della Prima Prova Scritta
- il giorno 22 aprile 2026 - simulazione della Seconda Prova Scritta

Si allegano al presente documento sia il testo sia la griglia di valutazione della simulazione.

Simulazioni del colloquio orale

3 giugno 2026

4. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

SISTEMA DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Consiglio di classe agisce come riportato nel PTOF nella sezione apposita.

Le verifiche vengono intese e recuperate nel loro autentico valore educativo e didattico, come strumenti di misurazione del livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati, che vengono comunicati agli studenti in modo chiaro e concreto. L'obiettivo è superare una visione riduttiva della valutazione, che considera voti e giudizi come fine ultimo del percorso di apprendimento.

La misurazione dell'apprendimento coinvolge l'intera attività didattica e rappresenta un processo continuo. Il grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti, sia a livello di classe sia individuale, costituisce il principale parametro di riferimento. La valutazione diventa così occasione di analisi e riflessione, finalizzata a individuare e, ove possibile, a rimuovere le cause di eventuali difficoltà o insuccessi, in un'ottica di miglioramento e crescita formativa.

La tipologia delle verifiche e le modalità di somministrazione previste per ciascuna disciplina vengono illustrate in modo puntuale da ogni docente, affinché ogni studente sia pienamente consapevole di ciò che gli viene richiesto e dei criteri di valutazione adottati.

Tutte le verifiche sono strettamente coerenti con gli obiettivi della programmazione didattica e sono progettate per accertare in modo chiaro e significativo il livello di competenze effettivamente raggiunte dagli studenti.

La verifica, intesa come strumento di rilevazione delle competenze acquisite, non esaurisce il processo valutativo, ma ne rappresenta una componente essenziale, in quanto fornisce elementi concreti e oggettivi a supporto del giudizio complessivo.

Nel corso dell'anno scolastico, i docenti possono proporre valutazioni formative in itinere finalizzate a monitorare costantemente il livello di apprendimento degli studenti. Tali prove possono assumere diverse tipologie e le relative valutazioni non sono espresse in forma numerica, ma attraverso giudizi descrittivi di supporto al percorso di apprendimento.

Le prove che concorrono alla determinazione dei voti sono tutte preventivamente programmate e numericamente distribuite secondo quanto indicato nel PTOF nella sezione apposita.

La programmazione delle verifiche avviene sulla base di un calendario annuale, disponibile prima dell'inizio dell'anno scolastico e affisso in tutte le aule. Per ciascun periodo di valutazione previsto, un tabellone dedicato, anch'esso esposto in aula, consente di pianificare le diverse scadenze, al fine di evitare, per quanto possibile, la sovrapposizione delle prove.

La valutazione riportata nelle apposite schede consegnate nel corso dell'anno, pagelle comprese, non è il risultato di una semplice somma aritmetica, ma rappresenta un giudizio complessivo espresso attraverso un voto. Essa tiene conto in modo progressivo e ponderato delle valutazioni intermedie, dei risultati delle verifiche sommative e del livello di partenza del singolo e dei progressi realizzati, della serietà e della costanza dell'impegno, della partecipazione e dell'attenzione in classe, e di ogni altro elemento relativo alla personalità dello studente e alla sua vita scolastica nel corso di tutto l'anno scolastico.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le attività di sostegno e recupero si sono svolte in orario scolastico ed extrascolastico e si sono rivolte a singoli studenti, gruppi di studenti della stessa classe o gruppi di studenti di classi parallele. Le attività, messe in atto nel nostro Istituto e svolte nel corso dell'anno scolastico, nel rispetto delle normative nazionali, sono state:

- in itinere, a cura del singolo docente, durante le ore di lezione curricolari;
- durante la settimana di pausa dell'attività didattica prevista nel mese di gennaio;
- attraverso gli sportelli "Help" in orario pomeridiano, a scelta degli studenti.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Si fa riferimento al PTOF 2025 - 2028.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di classe ribadisce quanto riportato nel PTOF "Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta dallo studente nei tre anni conclusivi del corso di studi. La valutazione viene espressa con riguardo al profitto, tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi (cfr. D.lgs 62/2017).

Il consiglio di classe attribuisce ad ogni Studente/essa che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della Scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico.

Esso è attribuito sulla base dell'allegata tabella.

TAB. A – STUDENTI INTERNI

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9- 10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

La media voti e la classe frequentata permettono di individuare, grazie alla tabella precedente, la fascia di credito. Il minimo di tale fascia spetta allo studente direttamente; per ottenere il punto aggiuntivo (massimo della fascia di riferimento) lo studente dovrà aver o una media voti \geq della metà della fascia di riferimento (es. $\geq 6,50$) oppure aver fatto pervenire alla Scuola nei tempi previsti crediti formativi certificati (vedi paragrafo successivo).

La normativa scolastica prevede l'ammissione all'esame di Maturità anche per gli studenti dell'ultimo anno che nello scrutinio finale presentano un'insufficienza. In tal caso lo studente acquisisce il punteggio minimo della fascia di appartenenza data dalla media voti.

Si ritiene importante richiamare quanto stabilito dalla legge n. 150 del 1° ottobre 2024 intitolata "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico" in relazione alla valutazione del comportamento degli studenti con l'obiettivo di promuovere un clima scolastico più sereno, rispettoso e inclusivo.

Ai fini dell'ammissione all'Esame di Maturità, oltre ai requisiti già previsti dalla precedente normativa, se ne aggiunge un altro, derivante dall'integrazione dell'art. 13, comma 2 del D.lgs. 67/2017, ovvero:

“Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo”.

“Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi”.

Si dispone inoltre sull'attribuzione del **credito scolastico**:

“Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi”

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il D.M. 49/2000 precisa inoltre all'art. 1 che le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Lo stesso D.M. indica all'art. 2 che i consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, tenendo conto della rilevanza qualitativa delle esperienze (comma 1) e sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati (comma 2).

L'art. 3 del D.M. citato ribadisce infine che la documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa. Alla luce dei riferimenti normativi riportati, si definiscono pertanto i seguenti criteri per il riconoscimento del credito formativo:

l'attestazione dell'ente, associazione, istituzione presso la quale lo studente ha realizzato l'esperienza deve pervenire all'istituto entro la fine del mese di maggio l'esperienza certificata deve avere rilevanza qualitativa (continuità dell'impegno, rilievo dell'ente che rilascia l'attestazione, ecc.);

Le certificazioni comprovanti le attività svolte dallo studente devono pervenire alla Scuola entro il 15 maggio di ogni anno scolastico su carta intestata dell'ente (azienda, società, associazione, ecc.) su cui devono essere indicate le generalità dell'allievo, l'attività svolta e la durata; per le attività lavorative il certificato deve indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e

previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo.

Si precisa che questo istituto ritiene comunque estremamente positivo il fatto che uno Studente svolga attività extrascolastiche siano esse culturali, artistiche, sportive, lavorative, di stage, di esubero da quanto previsto dalla FSL in presenza di valutazioni eccellenti da parte dei tutor. La valutazione del credito scolastico e la sua attribuzione spettano ai singoli consigli di classe nel rispetto delle fasce di punteggio e di quanto appena esposto.

PROGRAMMI SVOLTI

Programmi svolti nelle seguenti discipline - anno scolastico 2025-2026

1. Italiano
2. Scienze Umane
3. Storia
4. Filosofia
5. Inglese
6. Spagnolo
7. Matematica
8. Fisica
9. Diritto
10. Storia dell'arte
11. Scienze motorie e sportive
12. Religione

CLASSE: 5A LSU

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: VALENTINA ZENONI

Presentazione della classe

Nel complesso, la classe ha raggiunto gli obiettivi formativi in misura generalmente soddisfacente, con risultati che in diversi casi possono considerarsi adeguati e in alcuni anche più solidi. Un gruppo ristretto di studenti ha mostrato una buona padronanza dei contenuti e una capacità di rielaborazione personale sicura, distinguendosi per continuità nello studio e partecipazione attiva. Una parte consistente della classe ha acquisito gli strumenti essenziali per stabilire collegamenti interdisciplinari e per affrontare la lettura e l'interpretazione dei testi letterari, mostrando progressi, sebbene spesso con il supporto del docente e non ancora in piena autonomia. Solo un numero limitato di alunni ha sviluppato una reale autonomia critica, ma si osserva comunque un'evoluzione positiva nella capacità di comprendere e rielaborare i contenuti. Per quanto riguarda le competenze orali, la maggioranza degli studenti presenta una padronanza espositiva complessivamente sufficiente, talvolta discreta, con un uso della lingua che, pur non sempre stabile, ha mostrato miglioramenti rispetto all'inizio dell'anno. Alcuni studenti manifestano ancora difficoltà più evidenti, legate soprattutto a uno studio non continuativo, ma si rileva un progressivo affinamento nella capacità di organizzare il discorso. Anche nella produzione scritta gli elaborati risultano generalmente pertinenti e comprensibili, anche se permangono, in alcuni casi, fragilità nell'approfondimento e nella strutturazione dell'argomentazione, ma la maggior parte degli studenti ha mostrato un miglioramento nella capacità di organizzare le informazioni e sviluppare testi più ordinati.

In sintesi, la classe presenta un quadro diversificato: alcuni studenti hanno mantenuto un percorso più solido e continuo, mentre altri mostrano ancora la necessità di consolidare il metodo di studio e di rendere più costante l'impegno e la partecipazione alle attività didattiche.

A. Impostazione metodologica applicata

L'attività didattica si è sviluppata prevalentemente attraverso lezioni frontali e dialogate, concepite non soltanto come momenti di trasmissione dei contenuti, ma anche come occasioni di confronto attivo e partecipato con la classe. In tale prospettiva, la lezione è stata strutturata come uno spazio dinamico di interazione, volto a sollecitare il coinvolgimento degli studenti e a promuovere una partecipazione consapevole al processo di apprendimento. A supporto dell'insegnamento sono stati impiegati strumenti multimediali, quali mappe concettuali e video esplicativi, messi a disposizione degli studenti tramite la piattaforma Google Classroom. Tali strumenti hanno contribuito a favorire una più efficace comprensione, memorizzazione e interiorizzazione dei contenuti affrontati, offrendo al contempo materiali utili per il ripasso e l'approfondimento individuale. Il percorso formativo è stato articolato secondo una struttura metodologica coerente e progressiva: dalla presentazione del contesto biografico e della poetica dei singoli autori si è giunti gradualmente all'analisi delle opere più significative, con particolare attenzione alla lettura guidata e all'interpretazione critica di testi selezionati. In questa fase è stato richiesto agli studenti un ruolo attivo, non solo nella comprensione dei singoli testi, ma anche nel confronto tra autori, correnti letterarie e differenti visioni poetiche, al fine di sviluppare un approccio di tipo comparativo. Un ulteriore obiettivo perseguito è stato quello

di favorire la capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari, in particolare con la disciplina storica, così da offrire agli studenti una visione più ampia e integrata del contesto culturale di riferimento. In alcune circostanze, inoltre, sono stati proposti momenti di riflessione su tematiche di attualità, promuovendo il dialogo e il confronto tra pari; tali attività hanno contribuito allo sviluppo del pensiero critico, delle competenze argomentative e di una più matura consapevolezza civica.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati

Lo spazio delle lezioni è l'aula.

I testi in adozione sono *La letteratura ieri, oggi, domani Vol. 2* e *Qualcosa che sorprende Voll. 3.1 e 3.2*, a cura di Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razetti, Giuseppe Zaccaria, edito da Paravia. Oltre al libro di testo, si è provveduto a condividere materiale di approfondimento, presentazioni, video didattici attraverso la piattaforma di Google Classroom.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate

Nel corso dell'anno sono state effettuate quattro prove per lo scritto con lo scopo di appurare la capacità di comprensione della traccia proposta. Nelle verifiche sono state proposte tracce di tipologie A (analisi e interpretazione di un testo letterario italiano), B (analisi e produzione di un testo argomentativo) e C (riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità). Le prove hanno consentito di valutare non solo la conoscenza dei contenuti, ma anche le abilità di analisi, sintesi, argomentazione e padronanza linguistica.

Parallelamente, sono state svolte quattro verifiche orali, strutturate in modo da approfondire gli argomenti trattati nel programma e da stimolare negli studenti l'esposizione critica, la rielaborazione personale e l'uso consapevole del linguaggio. Le interrogazioni sono state condotte sia in modalità tradizionale sia in forma più modulare, soprattutto nei casi in cui si è reso necessario il recupero di valutazioni insufficienti. Tali interventi di recupero sono stati talvolta articolati in più momenti valutativi, così da favorire un percorso di consolidamento graduale delle conoscenze e delle competenze.

A supporto della trasparenza e dell'oggettività del processo valutativo, le griglie di valutazione elaborate e condivise all'interno del Dipartimento Umanistico dell'Istituto, utilizzate sia per la correzione delle prove scritte che per la valutazione delle prestazioni orali.

D. Programma svolto

Libro di testo adottato: Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razetti, Giuseppe Zaccaria, *La letteratura ieri, oggi e domani 2*, Dal Barocco a Leopardi.

GIACOMO LEOPARDI

Vita, pensiero, la poetica del "vago e indefinito"; *Canti*;

Lettura, analisi e commento de *La teoria del piacere*;

Lettura, analisi e commento de *L'infinito*;
Lettura, analisi e commento de *Il sabato del villaggio*;
Lettura, analisi e commento de *A Silvia*;
Lettura, analisi e commento de *La ginestra*;
Operette morali.

Libro di testo adottato: Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razetti, Giuseppe Zaccaria, *Qualcosa che sorprende.. Dall'età postunitaria al primo Novecento 3.1.*

ITALIA POST-UNITARIA: LA SCAPIGLIATURA

Linee generali;
Lettura, analisi e commento di *Case nuove* di Arrigo Boito;
Lettura e analisi de *L'attrazione della morte* da *Fosca* di Iginio Ugo Tarchetti.

LINEE DI TENDENZA DEL ROMANZO

Naturalismo francese: fondamento ideologico positivista e fondamento letterario realista;
Emile Zola;
Lettura e analisi de *L'alcol inonda Parigi* da *L'Assommoir*.

GIOVANNI VERGA

Vita, svolta verista, poetica e tecnica narrativa del Verga verista; l'ideologia verghiana, il verismo di Verga e il naturalismo zoliano;
Vita dei campi; il ciclo dei Vinti; I Malavoglia, Mastro Don Gesualdo;
Lettura e analisi di *Rosso Malpelo* da *Vita dei campi*;
Lettura e analisi de *La roba* da *Novelle rusticane*;
Lettura e analisi de *I Malavoglia e la dimensione economica*;
Lettura e analisi de *La morte di mastro-don Gesualdo* da *Mastro don Gesualdo*.

DECADENTISMO

Visione del mondo e poetica decadente, temi e miti della letteratura decadente, modelli.

BAUDELAIRE E I POETI SIMBOLISTI

Baudelaire, tra Romanticismo e Decadentismo;

Lettura, analisi e commento de *L'albatro*;

Lettura, analisi e commento de *Spleen*;

La poesia simbolista.

IL ROMANZO DECADENTE

Lettura, analisi e commento de *La preghiera notturna* di Grazia Deledda.

GABRIELE D'ANNUNZIO

Vita, l'estetismo e la sua crisi, *Il piacere*, *Le vergini delle rocce*, *Laudi: Alcyone*, il periodo "notturno";

Lettura e analisi de *Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti* da *Il piacere*;

Lettura e analisi de *Il programma politico del superuomo* da *Le vergini delle rocce*;

Lettura, analisi e commento de *La sera fiesolana* da *Alcyone*;

Lettura, analisi e commento de *La pioggia nel pineto* da *Alcyone*.

GIOVANNI PASCOLI

Vita, la visione del mondo, la poetica, l'ideologia politica; i temi della poesia pascoliana; le soluzioni formali; *Myricae*; *Canti di Castelvecchio*;

Lettura e analisi di *Una poetica decadente* da *Il fanciullino*;

Lettura, analisi e commento di *X Agosto*, *L'assiuolo*, *Temporale*, *Il lampo* da *Myricae*;

Lettura, analisi e commento de *Il gelsomino notturno* da *Canti di Castelvecchio*.

PRIMO NOVECENTO: STAGIONE DELLE AVANGUARDIE - FUTURISMO

Linee generali;

La stagione delle avanguardie. I futuristi;

Lettura, analisi e commento de *Il manifesto del Futurismo*, *Il manifesto tecnico della letteratura futurista*, *Bombardamento* di Filippo Tommaso Marinetti.

ITALO SVEVO

Vita, la cultura, il primo romanzo: *Una vita*, *Senilità*, *La coscienza di Zeno*;

Lettura e analisi de *Le ali del gabbiano* da *Una vita*;

Lettura e analisi de *Il ritratto dell'inetto* da *Senilità*;

Lettura e analisi de *Il fumo* da *La coscienza di Zeno*.

LUIGI PIRANDELLO

Vita, la visione del mondo, la poetica, *Novelle per un anno*, *Il fu Mattia Pascal*, *Uno, nessuno e centomila*, gli esordi teatrali e il periodo “grottesco”, il teatro nel teatro: *Enrico IV*;

Lettura e analisi *Un'arte che scompone il reale* da *L'umorismo*;

Lettura e analisi de *Il treno ha fischiato* da *Novelle per un anno*;

Lettura e analisi di *La costruzione della nuova identità e della sua crisi* da *Il fu Mattia Pascal*;

Lettura e analisi di *Nessun nome* da *Uno, nessuno e centomila*.

Libro di testo adottato: Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razetti, Giuseppe Zaccaria, *Qualcosa che sorprende.. Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri* 3.2.

GIUSEPPE UNGARETTI

Vita e poetica, *L'allegria*;

Lettura, analisi e commento de *Il porto sepolto*, *Fratelli*, *Veglia*, *I fiumi*, *Mattina*, *Soldati*, da *L'allegria*.

ERMETISMO

Linee generali.

SALVATORE QUASIMODO

Vita e poetica;

Lettura, analisi e commento di *Ed è subito sera* da *Acqua e terre*.

EUGENIO MONTALE

Vita, *Ossi di seppia*, la poetica degli oggetti;

Lettura, analisi e commento di *I limoni*, *Non chiederci la parola*, *Meriggiare pallido e assorto*, *Spesso il male di vivere ho incontrato*, *Forse un mattino andando in un'aria di vetro* da *Ossi di seppia*.

CLASSE: 5°A LSU

MATERIA: SCIENZE UMANE

DOCENTE: CHIARA BIRELLI

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Generalmente la classe ha raggiunto in maniera appena sufficiente i traguardi formativi, evidenziando diffuse lacune nel percorso di apprendimento. In linea generale, solo una parte degli studenti ha sviluppato le competenze necessarie per stabilire connessioni tra i diversi ambiti delle Scienze Umane e per analizzare in modo adeguato le dinamiche individuali, sociali e culturali affrontate durante l'anno; la maggior parte di loro, invece, fatica a rielaborare i contenuti in maniera critica e autonoma, limitandosi spesso a una riproduzione mnemonica e poco ragionata degli argomenti. Soltanto un gruppo ristretto si è distinto per un approccio genuinamente motivato allo studio, dimostrando una certa continuità nell'impegno, mentre il resto della classe ha evidenziato discontinuità, scarsa partecipazione e un coinvolgimento complessivamente inadeguato. Relativamente alle competenze espositive orali, molti studenti incontrano difficoltà nell'affrontare con sicurezza i temi proposti, ricorrendo a un linguaggio approssimativo e a una terminologia specifica spesso imprecisa o utilizzata in modo non appropriato. Per quanto concerne la produzione scritta, essa ha rivelato, in numerosi casi, una conoscenza dei contenuti frammentaria e superficiale, con analisi dei fenomeni trattati poco approfondite e un'argomentazione carente, disorganica e priva di adeguato rigore critico.

A. Impostazione metodologica applicata.

Il percorso formativo si è articolato attraverso lezioni dialogate con la classe, supportate dall'utilizzo di approfondimenti in Word e materiali audiovisivi, resi disponibili agli studenti mediante la piattaforma Google Classroom, con l'obiettivo di favorire la comprensione e l'assimilazione delle tematiche affrontate. Il percorso di apprendimento ha seguito una struttura progressiva: si è preso avvio dalla presentazione dei principali autori e teorici della disciplina, per poi approfondire i nuclei concettuali e i modelli interpretativi da essi elaborati. Nel corso dell'analisi dei materiali proposti, gli studenti sono stati incoraggiati a mettere in relazione teorie, autori e contesti, sviluppando connessioni trasversali con altre discipline, in particolare con storia e filosofia. Parallelamente, la classe è stata coinvolta in momenti di riflessione critica su tematiche contemporanee, promuovendo il confronto e lo scambio di prospettive personali.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Lo spazio delle lezioni è l'aula.

Il testo in adozione è "Vivere il mondo" - a cura di Elisabetta Clemente e Rossella Danieli, edito da Paravia. Oltre al libro di testo, si è provveduto a condividere materiale di approfondimento e presentazioni attraverso la piattaforma di Google Classroom.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Nel corso dell'anno scolastico sono state somministrate quattro verifiche scritte, finalizzate ad accertare la capacità degli studenti di comprendere e sviluppare la traccia assegnata. Le prove proposte hanno avuto carattere interdisciplinare, integrando contenuti di Scienze Umane e Diritto, con l'obiettivo di condurre gli studenti ad analizzare i fenomeni trattati sia da una prospettiva sociologica e antropologica che da un punto di vista giuridico e normativo. Tale approccio ha permesso di sviluppare una visione più completa e articolata delle tematiche affrontate, favorendo connessioni significative tra i due ambiti disciplinari. Per la valutazione orale sono state condotte quattro verifiche sugli argomenti sviluppati durante l'anno. Agli studenti che hanno riportato valutazioni insufficienti sono state offerte adeguate opportunità di recupero. Relativamente ai criteri di valutazione delle prove scritte, si è fatto riferimento a una griglia condivisa dal Dipartimento di Scienze Umane, appositamente strutturata per tenere conto della natura interdisciplinare delle prove; per quanto concerne invece la valutazione orale, i criteri adottati sono risultati coerenti con quelli definiti nella programmazione per competenze presentata ad inizio anno.

D. Il Programma svolto

IL POTERE E LA POLITICA

- I caratteri costitutivi del potere
- Il potere nell'analisi di Weber
- Lo Stato moderno
- Stato assoluto
- Monarchia costituzionale
- Monarchia liberale
- Maggioranza e conformismo
- I problemi delle democrazie contemporanee
- Il populismo
- Lo stato totalitario
- Lo stato sociale aspetti e problemi
- Origini e principi ispiratori
- Luci e ombre del Welfare State
- Riorganizzazione del Welfare State
- La partecipazione politica
- Le diverse forme della partecipazione politica
- Elezioni e comportamento elettorale: le scelte elettorali e i tipi di voto

- Il concetto di “opinione pubblica”: gli stereotipi e l'influenza dei mass media

LE NORME, LE ISTITUZIONI E LA DEVIANZA

- Le norme sociali: le caratteristiche e la classificazione di Sumner
- Le istituzioni
- Il concetto di “istituzione”
- Le istituzioni come reti di status e ruoli
- Le manifeste e latenti delle istituzioni secondo R. Merton
- L'oggettivazione delle istituzioni: le organizzazioni sociali
- La struttura delle organizzazioni: la burocrazia
- Definizione di burocrazia e caratteristiche
- Merton: le disfunzioni della burocrazia
- La devianza
- La problematica definizione di devianza
- L'origine della devianza:
- Le teorie di Cesare Lombroso
- L'approccio sociologico della Scuola di Chicago
- L'interpretazione di Merton: il divario tra mezzi e fini
- Un nuovo sguardo sulla devianza: la *labelling theory*
- Gli effetti dei processi di attribuzione sociale: la profezia che si autoadempie
- Il controllo sociale e le sue forme
- Gli strumenti del controllo sociale
- La modalità del controllo “totale”: le “istituzioni totali” di E. Goffman
- Significato e storia delle istituzioni penitenziarie
- I caratteri delle istituzioni penitenziarie
- Dal supplizio alla sorveglianza
- Michel Foucault: la prigione come luogo di attesa del supplizio

LA STRATIFICAZIONE SOCIALE

- La nozione di stratificazione sociale
- Diverse forme di stratificazione sociale: Schiavitù, caste, classi e ceto

- La stratificazione secondo Marx e secondo Weber
- La prospettiva funzionalista di Davis e Moore
- La stratificazione sociale nel Novecento: l'emergere delle classi medie
- I "Colletti bianchi" di C. Wright Mills
- L'omogeneizzazione degli stili di vita delle società industriali avanzate
- La mobilità sociale: ascendente, discendente, assoluta e relativa
- La "compensazione di status" e il fenomeno della deprivazione relativa
- La povertà
- Povertà assoluta e povertà relativa
- La "nuova" povertà e la povertà fluttuante

LA GLOBALIZZAZIONE

- Caratteristiche principali della globalizzazione: i presupposti storici
- I diversi volti della globalizzazione
- La globalizzazione economica
- Le multinazionali
- La delocalizzazione
- La mondializzazione dei mercati finanziari
- La globalizzazione politica
- Lo spazio transnazionale
- La democrazia esportata
- La globalizzazione culturale
- Un mondo macdonaldizzato: George Ritzer
- La glocalizzazione
- Vivere in un mondo globale: problemi e risorse
- Vantaggi e svantaggi della globalizzazione
- Le posizioni critiche: no global, new global e il consumo equo e solidale
- La teoria della decrescita: Serge Latouche
- La coscienza globalizzata: Z. Bauman e la vita liquida

IL LAVORO

- L'evoluzione del lavoro: le trasformazioni del lavoro dipendente
- Il settore dei servizi: espansione e cambiamenti
- Tra mercato e Welfare: il “terzo settore”
- Il mercato del lavoro
- La legge della domanda e dell'offerta
- Le caratteristiche peculiari del mercato del lavoro
- La valutazione quantitativa del mercato del lavoro
- Il fenomeno della disoccupazione e la sua interpretazione
- La disoccupazione come colpa o come problema sociale
- Il lavoro flessibile
- La nozione di “flessibilità”
- Dal posto “fisso” a quello “mobile”
- La situazione italiana: Il libro bianco di Biagi, la legge Biagi e il Jobs Act
- La flessibilità: risorsa o rischio, il punto di vista del sociologo L. Gallino

LA MULTICULTURALITA'

- I flussi migratori del Novecento: cause politiche, economiche e sociali
- Dall'uguaglianza alla differenza
- Il movimento dei neri americani: Martin Luther King e Malcom X
- La ricchezza della diversità
- Dalla multiculturalità al multiculturalismo nella società globalizzata
- I tre modelli dell'ospitalità agli immigrati
- La necessità di riconoscere le “diversità culturali”
- Il razzismo “differenzialista” di Pierre-Andrè Taguieff
- I rischi dell'essenzialismo culturale
- La prospettiva interculturale

LA COMUNICAZIONE MASS MEDIATICA

- La nascita dell'industria culturale
- L'industria culturale nel saggio “*Dialettica dell'illuminismo*” di T. Adorno e M. Horkheimer
- Gli effetti dell'industrializzazione sulla cultura

- La stampa: una rivoluzione culturale
- L'invenzione della stampa
- La stampa popolare
- Il feuilleton e il fumetto
- La fotografia: un nuovo “occhio” sul mondo
- Il cinema: G. Lukàcs e il linguaggio cinematografico nella cultura tardo ottocentesca
- L'industria culturale nella società di massa
- La nuova realtà storico-sociale del Novecento
- La civiltà dei mass media e il “villaggio globale” di M. McLuhan
- La cultura della TV: la Paleotelevisione e neotelevisione di U. Eco
- La natura pervasiva dell'industria culturale
- La sinergia tra settori e prodotti
- la saturazione dello spazio quotidiano da parte dei mass media
- La fabbrica dell'immaginario: Morin e gli “dei” dell'industria culturale
- Cultura e comunicazione nell'era digitale
- I new media: il mondo a portata di display
- La cultura della rete

CLASSE: 5A LSU

MATERIA: STORIA

DOCENTE: DE LORENZI CATERINA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Fin dall'inizio dell'anno scolastico sono emerse diffuse difficoltà, riconducibili principalmente alla scarsa partecipazione e al limitato interesse manifestato dalla maggioranza degli alunni nei confronti delle attività proposte. Tale atteggiamento ha inciso in modo significativo sull'andamento delle lezioni: sotto il profilo disciplinare, infatti, si è reso spesso complesso portare avanti con regolarità la programmazione prevista, a causa di frequenti momenti di disattenzione, interventi non pertinenti, comportamenti di disturbo e assenze alle interrogazioni programmate che hanno rallentato il ritmo del lavoro didattico.

In questo contesto, anche il livello complessivo di preparazione raggiunto dalla classe risulta, nel complesso, poco soddisfacente, fatta eccezione per alcuni casi isolati di studenti che hanno dimostrato maggiore impegno, continuità e senso di responsabilità. Una parte degli alunni, pur mantenendo un atteggiamento passivo durante le lezioni e partecipando raramente in modo attivo, è comunque riuscita a conseguire risultati sufficienti grazie a uno studio individuale attivato prevalentemente in prossimità delle verifiche. Tale modalità, tuttavia, non ha favorito una reale e duratura acquisizione delle competenze, ma piuttosto un apprendimento frammentario e poco consolidato.

Altri studenti, invece, nonostante le numerose opportunità di recupero, consolidamento e compensazione offerte nel corso dell'anno — sia in itinere sia attraverso momenti specificamente dedicati — non hanno saputo cogliere in modo adeguato tali occasioni, se non in maniera tardiva e spesso superficiale, soprattutto verso la conclusione dell'anno scolastico. Questo ha ulteriormente inciso sulla qualità dei risultati raggiunti e sulla continuità del percorso formativo.

Si segnala inoltre che, fatta eccezione per un numero limitato di studenti, moltissimi componenti della classe non hanno rispettato con regolarità le scadenze relative alle verifiche e alle consegne assegnate, rendendo necessario rivedere più volte la pianificazione delle attività e determinando frequenti rallentamenti nello svolgimento della programmazione didattica.

Nonostante le criticità riscontrate, l'azione didattica è stata costantemente orientata a garantire un'adeguata personalizzazione degli apprendimenti, con particolare attenzione agli studenti con DSA e BES. Sono state adottate strategie inclusive, strumenti compensativi e misure dispensative, al fine di favorire la partecipazione di tutti gli alunni e sostenere, per quanto possibile, il loro percorso di apprendimento nel rispetto dei diversi tempi, stili e bisogni educativi.

A. Impostazione metodologica applicata.

L'attività didattica è stata impostata prevalentemente su lezioni frontali, ritenute la modalità più efficace per garantire lo svolgimento del programma in considerazione delle caratteristiche della classe. Le spiegazioni sono state supportate dal libro di testo e presentazioni in PowerPoint predisposte dall'insegnante, al fine di facilitare la comprensione e l'organizzazione dei contenuti. È stata inoltre proposta la lettura, la visione e il commento guidato di alcune fonti storiche, con l'obiettivo di sviluppare, per quanto possibile, capacità di analisi e interpretazione.

La metodologia della flipped classroom, inizialmente prevista nella programmazione, non ha potuto essere attuata a causa della scarsa partecipazione e del limitato interesse mostrato dalla maggioranza degli studenti, che non ha consentito un adeguato coinvolgimento nelle attività preparatorie richieste da tale approccio. Analogamente, i momenti di dialogo e confronto in classe sono risultati piuttosto limitati e spesso difficili da realizzare in modo costruttivo, rendendo necessario un maggiore ricorso alla spiegazione diretta da parte del docente.

È stato comunque svolto un modulo CLIL, come indicato nel programma, con l'ausilio di materiali forniti dall'insegnante, adattando le attività alle effettive possibilità di partecipazione della classe.

Nel corso dell'anno sono stati attivati interventi di recupero in entrambi i quadrimestri, rivolti agli studenti che presentavano lacune negli apprendimenti. In tali momenti si è cercato di focalizzare l'attenzione sui nuclei fondamentali degli argomenti, con l'obiettivo di favorire un recupero essenziale delle conoscenze e sostenere, per quanto possibile, il percorso formativo degli alunni.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Lo spazio delle lezioni è l'aula. Il testo in adozione è "Le forme della memoria" - Vol. 3, a cura di Carlo Cartiglia, edito da Loesher. Oltre al libro di testo, si è provveduto a condividere mappe e presentazioni attraverso la piattaforma di Google Classroom.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate quattro prove orali, finalizzate a verificare non solo il livello di acquisizione dei contenuti storici, ma anche, per quanto possibile, la capacità degli studenti di comprendere e rielaborare gli eventi e i processi affrontati. Tuttavia, tali competenze sono emerse in modo disomogeneo e spesso solo a un livello essenziale. Le verifiche hanno pertanto privilegiato principalmente l'accertamento delle conoscenze di base, con particolare attenzione alla corretta collocazione cronologica degli eventi e all'uso, seppur talvolta incerto, del lessico specifico della disciplina.

Durante le interrogazioni, l'esposizione è risultata frequentemente poco articolata e non sempre supportata da un'adeguata capacità di collegamento tra i diversi argomenti. Il dialogo e il confronto sono stati limitati, anche a causa della scarsa partecipazione attiva degli studenti, rendendo necessario un maggiore intervento guidato da parte del docente per favorire la comprensione dei contenuti e il recupero delle informazioni fondamentali. Solo in alcuni casi si sono evidenziate capacità più solide di rielaborazione e organizzazione del discorso storico.

Le prove sono state distribuite nel corso dell'anno in modo da consentire un monitoraggio costante degli apprendimenti e offrire opportunità di recupero e miglioramento. Nonostante ciò, molti studenti non hanno sfruttato pienamente tali occasioni, dimostrando un approccio allo studio spesso superficiale e concentrato prevalentemente in prossimità delle verifiche. Sono stati comunque attivati momenti di ripasso guidato e chiarimento degli argomenti principali, nel tentativo di consolidare almeno le conoscenze essenziali.

I criteri di valutazione adottati sono stati coerenti con quanto stabilito nel P.T.O.F. d'istituto e in linea con la programmazione per competenze, illustrata all'inizio dell'anno scolastico. Tali criteri sono

stati inoltre adattati in accordo con i PDP, al fine di garantire equità e attenzione ai bisogni educativi specifici.

Nel formulare il giudizio finale si è tenuto conto non solo delle conoscenze acquisite, ma anche del percorso individuale di ciascuno studente. In particolare, sono stati considerati i progressi, anche minimi, i ritmi di apprendimento, il grado di partecipazione alle attività didattiche, l'impegno nello studio individuale e l'attenzione dimostrata durante le lezioni. Tale approccio ha consentito di esprimere una valutazione complessiva che, pur evidenziando le criticità emerse, tiene conto del percorso effettivamente svolto da ciascun alunno.

D. Il Programma svolto

LE GRANDI POTENZE. COLONIALISMO E IMPERIALISMO: Il contesto socio-economico della "Belle Epoque"; la "pace armata"; la Gran Bretagna e la Francia; la Germania e l'Impero asburgico d'Austria; il contrasto tra l'intesa anglo-francese e la Germania; l'Impero russo; gli Stati Uniti, il Giappone e la Cina; l'espansione coloniale; Esplorazioni, studi, "il progresso"

L'ITALIA DEI PRIMI ANNI DEL NOVECENTO: L'età giolittiana; gli anni del decollo; la "grande emigrazione"

LA PRIMA GUERRA MONDIALE: le premesse; lo scoppio della guerra; le fasi iniziali della guerra, 1914-1915; due anni di guerra di logoramento, 1915-1916; 1917 Guerra sottomarina illimitata, intervento degli Stati Uniti, crollo della Russia, Caporetto; 1918 e la fine della guerra; i trattati di pace; anni di devastazioni materiali e morali.

LA RIVOLUZIONE SOVIETICA: un Paese immenso, povero e arretrato; la prima Rivoluzione, febbraio 1917; la seconda Rivoluzione, ottobre 1917 e la vittoria dei bolscevichi; perché la Rivoluzione sovietica si afferma in Russia? Un'ipotesi di spiegazione; gli echi della Rivoluzione nel mondo;

L'ITALIA. IL PRIMO DOPOGUERRA, IL FASCISMO: la crisi del Paese e la genesi del fascismo; l'occupazione delle fabbriche: movimento operaio e controffensiva fascista; l'avvento del fascismo: dal governo al regime; il regime totalitario; gli oppositori del fascismo; il fascismo: cosa fu, cosa significò, risposte, interpretazioni e ipotesi.

GLI STATI UNITI: 1910-1940: gli Stati Uniti: i "ruggenti anni Venti"; gli Stati Uniti: dalla crisi del '29 al *New Deal*.

LA GERMANIA. IL PRIMO DOPOGUERRA, IL NAZISMO: l'immediato dopoguerra, la Repubblica di Weimar; la formazione dello "Stato totale"; il *Mein Kampf*; il regime totalitario e l'antisemitismo;

L'UNIONE SOVIETICA. DA LENIN A STALIN: la vittoria dei bolscevichi; 1917-1928, la guerra civile, il regime sovietico e l'economia; la crisi del partito: l'emarginazione di Trockij e l'ascesa al potere di Stalin; dalla Rivoluzione al regime staliniano; 1929-1937: l'economia e la politica estera; lo Stato totalitario.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE: 1939-1940, lo scoppio della guerra; 1940-1941, inizia una lunga guerra su più fronti; 1941, la guerra è mondiale; 1942-1943, la svolta nel conflitto; 1943-1945, la liberazione dell'Europa; il processo di Norimberga; una guerra senza precedenti.

LA PALESTINA, L'INIZIO DELL'ISEDIAIMENTO EBRAICO E LA NASCITA DELLO STATO DI ISRAELE

IL SECONDO DOPOGUERRA. IL MONDO DIVISO IN DUE BLOCCHI: il nuovo assetto geopolitico mondiale; l'Europa occidentale e l'egemonia degli Stati Uniti; l'Europa orientale, l'Unione Sovietica e le Repubbliche satellite; la "Guerra fredda"; il Medio Oriente e la nascita dello Stato di Israele, il Giappone, la Repubblica popolare cinese; la Guerra fredda in Oriente: la Guerra di Corea.

L'ITALIA, 1945-1962. LA REPUBBLICA, LA RICOSTRUZIONE, IL "MIRACOLO ECONOMICO": un Paese devastato; la situazione politica; la Costituzione italiana; la ricostruzione economica; gli anni Cinquanta e Sessanta, il "miracolo economico".

MODULO CLIL: "The cold War"

CLASSE: 5A LSU

MATERIA: FILOSOFIA

DOCENTE: GASPANI LORENZO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel complesso, la classe ha conseguito in modo sufficiente gli obiettivi stabiliti a inizio dell'anno scolastico. In generale, gli studenti hanno acquisito le competenze basilari per operare con i contenuti filosofici e culturali della seconda metà dell'Ottocento e del primo Novecento. Una parte della classe ha mostrato un buon interesse per la materia, sapendo anche operare collegamenti interdisciplinari corretti e articolati, nonché riflessioni personali. Permane tuttavia, in una rilevante parte della classe, un atteggiamento poco corretto e costruttivo, rivolto solo al conseguimento di una valutazione appena sufficiente. Coerentemente con tutto questo, alcuni studenti sono in grado di sostenere un colloquio orale adeguato sotto vari elementi, quali contenuto, analisi, argomentazione e produzione personale. Altri invece risultano sufficienti per quanto riguarda i contenuti ma poco precisi nell'argomentazione e nell'approfondimento.

A. Impostazione metodologica applicata.

Il lavoro didattico si è configurato nell'attività della lezione frontale e dialogata, sempre accompagnata da mappe concettuali in Power Point, condivisi con la classe tramite Google Classroom per facilitare la comprensione e l'apprendimento degli argomenti trattati in classe. Il percorso formativo si è svolto partendo da una breve descrizione della vita dell'autore, per poi dedicare ampio spazio all'analisi e all'approfondimento del pensiero filosofico, con attenzione alle opere chiave del pensatore e agli snodi tematici principali. Spesso si è fatto riferimento al contesto storico in cui le idee hanno preso forma, nonché alla loro relazione e con altri filosofi e pensatori precedenti. Gli studenti sono inoltre stati stimolati a riflettere su fatti di attualità attraverso la condivisione di idee e riflessioni condivise, al fine di individuare i principali nessi del pensiero che collegano passato e presente.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Lo spazio delle lezioni è l'aula. Il testo in adozione è "La ricerca del pensiero" - Voll. 3.1 e 3.2, a cura di Nicola Abbagnano, Giovanni Fornero, edito da Paravia. Oltre al libro di testo, si è provveduto a condividere materiale di approfondimento e presentazioni attraverso la piattaforma di Google Classroom.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Nel corso dell'anno sono state effettuate quattro prove orali, inerenti agli argomenti svolti, valutate a partire dalla griglia condivisa nel Dipartimento Umanistico, i cui contenuti sono conformi a quelli della programmazione per competenze presentati all'inizio dell'anno. Inoltre, agli studenti sono state fornite possibilità di recupero delle eventuali insufficienze. Per quanti riguarda gli studenti BES sono

stati applicate le misure compensative e dispensative previste dai loro piani didattici personalizzati. Durante le interrogazioni orali, si è cercato di valorizzare non solo la conoscenza dei contenuti ma anche competenze argomentative e riflessive, approfondite e personali.

D. Il Programma svolto

-DESTRA E SINISTRA HEGELIANA

LUDWIG FEUERBACH: La critica dell'idealismo - L'alienazione religiosa.

-KARL MARX: Vita e opere - Caratteristiche del marxismo - Critica a Hegel - Critica della civiltà moderna e del liberalismo - Critica dell'economia borghese ed "alienazione" - Influenza di Feuerbach - Concezione materialistica della storia: forze produttive e rapporti di produzione, struttura e sovrastruttura - Sintesi del «Manifesto del partito comunista»: borghesia, proletariato e lotta di classe, critica dei falsi socialismi - Il concetto di comunismo

-ARTHUR SCHOPENHAUER: Vita - Radici culturali del sistema - «Il mondo come volontà e rappresentazione» - La "Volontà di vivere" e le sue caratteristiche - Il pessimismo metafisico - La critica delle varie forme di ottimismo - Le vie di liberazione dal dolore: arte, morale, asceti.

-SOREN KIERKEGAARD: Vita e opere - L'esistenza come possibilità, e fede - L'istanza del singolo e il rifiuto dell'hegelismo - Gli stadi dell'esistenza: vita estetica, etica e religiosa - Il sentimento del possibile: l'angoscia

-FRIEDRICH NIETZSCHE: Vita e opere - «La nascita della tragedia»: il "dionisiaco" e l'"apollineo" come categorie interpretative del mondo greco, il sì alla vita - Il rapporto con Schopenhauer - La critica della morale tradizionale e la trasvalutazione dei valori: morale dei signori, morale degli schiavi, cristianesimo - La "morte di Dio" e la fine delle illusioni metafisiche - Il problema del nichilismo e il suo superamento - La "volontà di potenza" - L'"eterno ritorno" - L'avvento del "superuomo".

-SIGMUND FREUD: Vita e opere - La scoperta dell'inconscio - La prima topica psicologica: conscio, preconscio, inconscio - La seconda topica psicologica: es, io, super-io - Normalità e nevrosi - «Interpretazione dei sogni» - «Psicopatologia della vita quotidiana»: il determinismo psichico - La teoria della sessualità: libido, sessualità infantile e i suoi momenti di sviluppo - Il complesso di Edipo - La religione e la civiltà.

-LA SCUOLA DI FRANCOFORTE: Protagonisti e caratteri generali

HORKHEIMER: La dialettica autodistruttiva dell'"illuminismo"

ADORNO: La critica all'industria culturale

MARCUSE: Eros e civiltà, piacere e lavoro alienato

CLASSE: 5A LSU

MATERIA: INGLESE

DOCENTE: TOMASINI ALICE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Si segnala che le seguenti osservazioni hanno avuto luogo a partire dal 15 gennaio, a causa di un cambio docente.

Nel complesso la classe ha conseguito in modo sufficiente gli obiettivi indicati. Alcuni discenti hanno raggiunto una discreta padronanza della lingua, altri riescono a comunicare in modo accettabile, alcuni rivelano ancora una certa difficoltà sia nella comprensione del messaggio che nell'esposizione dei contenuti. Si segnala come per la maggior parte della classe sia necessario l'uso della L1.

Gli alunni dovevano inoltre raggiungere una discreta capacità di lettura e comprensione del testo letterario e, attraverso questa, arrivare a mettere a fuoco gli aspetti fondamentali dello stile e dei temi degli autori analizzati; ci si proponeva quindi di portare la classe al raggiungimento di una capacità critica. A tale proposito, si rileva che solo alcuni alunni hanno raggiunto una buona conoscenza degli argomenti trattati e sanno organizzare i contenuti in modo interdisciplinare, altri hanno raggiunto l'obiettivo in modo sufficiente, alcuni mostrano ancora qualche difficoltà nella lettura e nell'analisi dei testi presi in esame e presentano alcune lacune nella conoscenza degli argomenti trattati, oltre ad avere lacune grammaticali che inficiano la comprensione e la produzione sia scritta e orale

In generale, gli studenti hanno acquisito gli strumenti basilari per operare collegamenti interdisciplinari e per la corretta lettura ed interpretazione del testo letterario, ma solo una parte di loro è capace di elaborare criticamente e in modo autonomo i contenuti; infatti, questa minoranza è apparsa, nel corso dell'anno scolastico, interessata all'apprendimento della materia mostrando impegno, partecipazione e costanza nello studio. La partecipazione, l'impegno e la costanza, tuttavia risultano scarse per la maggior parte della classe.

Per quanto riguarda le competenze per l'orale, la maggior parte della classe ha difficoltà a discutere l'argomento proposto e di esprimerlo con una sufficiente o buona correttezza formale, necessitando l'uso della L1 da parte della docente; a tal proposito si segnala l'uso della L1 anche da parte degli studenti come strumento chiave per l'esposizione.

Per quanto riguarda la produzione scritta, essa si è rivelata nel complesso della classe sufficientemente corretta o più che corretta nei contenuti, ma in molti casi poco precisa nell'analisi e poco sufficiente nell'argomentazione.

A. Impostazione metodologica applicata.

Il lavoro didattico si è configurato nell'attività della lezione frontale e dialogata, sempre accompagnata da mappe concettuali in Power Point per facilitare la comprensione e l'apprendimento degli argomenti trattati in classe. Il percorso formativo si è svolto partendo da una breve descrizione della vita dell'autore, per poi dedicare spazio all'analisi e all'approfondimento della poetica dell'autore, per potersi poi infine concentrare sulla lettura e l'analisi di alcuni testi scelti. Durante l'attività di lavoro sui testi i ragazzi sono stati spronati a confrontare autori, poetiche, opere e a

compiere collegamenti interdisciplinari. Gli studenti sono inoltre stati stimolati a riflettere su fatti di attualità attraverso la semplice condivisione di idee. Gli studenti hanno tuttavia mostrato una scarsa partecipazione al dialogo.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Lo spazio delle lezioni è l'aula. Il testo in adozione è ““Enjoy!” - Voll. 1 e 2, a cura di Silvia Ballabio, Alessandra Brunetti e Heather Bedell. A integrazione del testo, si è provveduto a condividere materiale di approfondimento e presentazioni attraverso la piattaforma di Google Classroom.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Le verifiche, articolate in 3 interrogazioni orali e 2 scritti, hanno rappresentato un ulteriore momento di confronto e dialogo. I discenti sono stati invitati ad affinare le loro capacità critiche e di comprensione del testo. Sono state valutate la capacità di procedere all'analisi testuale, la conoscenza dei contenuti, l'utilizzo delle conoscenze, la correttezza morfo-sintattica e lessicale, la capacità di confronti interdisciplinari, la capacità di operare interventi critici. Per quanto riguarda la valutazione della competenza linguistica, l'insegnante ha tenuto conto del fatto che il livello dell'esposizione non sempre poteva essere adeguato al livello dei contenuti, se non a rischio di una semplificazione di questi ultimi. Di conseguenza, la docente ha sempre invitato gli studenti ad esprimersi liberamente, talvolta a scapito della correttezza formale, anche perché convinta che il primo fine didattico nell'apprendimento della lingua straniera sia la comunicazione del messaggio, piuttosto che la ricerca di accuratezza formale. Si segnala quindi, come la scarsa fluidità lessicale ed espositiva, non sia stata penalizzata a fronte di un'adeguata conoscenza dell'argomento. Per quanto riguarda la valutazione dell'esposizione, per quanto concerne il contenuto, è stata utilizzata una tabella condivisa dal dipartimento. Inoltre, agli studenti sono state fornite possibilità di recupero delle eventuali insufficienze.

D. Il Programma svolto

THE ROMANTIC AGE: AN AGE OF REVOLUTIONS

Historical background: reaction to the Industrial Revolution. Response to the French and American Revolutions. Review of the main authors of the First Generation (Blake, Wordsworth and Coleridge)

A partire dal 15 gennaio sono stati svolti i seguenti argomenti:

Gothic literature: Mary Shelley: life & main works, plot and analysis of *Frankenstein*

THE EARLY VICTORIAN AGE

Historical Background: Victorian society and values. Middle-class values. The Victorian Compromise. The Age of Empire and industrialization.

Charles Dickens: life & main works, plot summary and analysis of *Oliver Twist*; *Hard Times*

THE LATE VICTORIAN AGE

Historical background: the Age of Imperialism – Colonies and Dominions. Collapse of national values. The Victorian Frame of Mind. Darwinism. Education and Schools. Aestheticism and Decadentism

Oscar Wilde: life & main works, plot summary and analysis of *The Picture of Dorian Gray*. Preface, plot and main themes.

THE MODERN AGE – FIRST HALF OF THE 19TH CENTURY

Historical background: Edwardian Era, World War I and the decline of Imperialism, the Irish Question, the Rise of the Suffragette Movement; context from World War I to World War II.

Literary context: Modernism: new narrative techniques and themes. Break with the traditional pattern of the novel. The new conception of time and space.

James Joyce: life & main works, plot summary and analysis of *Ulysses*.

Virginia Woolf: life & main works, plot summary and analysis of *Mrs Dalloway*.

George Orwell: life & main works, plot summary and analysis of *1984* and references to dystopian novels

THE MODERN AGE – SECOND HALF OF THE 19TH CENTURY

The Cold War

CLASSE: 5A LSU

MATERIA: LINGUA SPAGNOLA

DOCENTE: STEFANIA MARIA BELOTTI

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel complesso la classe ha conseguito in modo sufficiente gli obiettivi sopra indicati. In generale, gli studenti hanno acquisito gli strumenti basilari per operare ed interagire con l'insegnante. L'interesse nei confronti della materia è apparso saltuario e, in alcuni casi, poco proficuo. Nel corso dell'anno scolastico la classe, tranne che per alcuni studenti, si è mostrata poco interessata all'apprendimento della materia mostrando poco impegno e partecipazione

Solo dopo uno studio mirato gli alunni mostrano di saper esporre oralmente gli argomenti proposti. Le competenze raggiunte sono quasi sufficienti o sufficienti.

Per quanto riguarda la produzione scritta, essa si è rivelata nel complesso della classe sufficientemente corretta nei contenuti, ma in molti casi poco precisa nell'analisi e poco sufficiente nell'argomentazione.

A. Impostazione metodologica applicata.

Il lavoro didattico si è configurato nell'attività della lezione frontale e dialogata, sempre accompagnata da mappe concettuali per facilitare la comprensione e l'apprendimento degli argomenti trattati in classe. Il percorso formativo si è svolto partendo da una breve presentazione dell'argomento con lettura ed esercizi. Gli studenti sono sempre stati stimolati a riflettere sui fatti trattati anche attraverso la semplice condivisione di idee.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Lo spazio delle lezioni è l'aula. Il testo in adozione è "Tu tiempo lengua, cultura y literatura del mundo hispánico" María Carla Ponzi y Marina Martínez Fernández. Zanichelli editore.

Materiale di approfondimento condivi in classroom.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Nel corso dell'anno sono state effettuate quattro prove per lo scritto con lo scopo di trattare in lingua argomenti di letteratura, testi argomentativi e di approfondimento. Per l'orale si sono svolte quattro prove inerenti agli argomenti svolti. Inoltre, agli studenti sono state fornite possibilità di recupero delle eventuali insufficienze.

D. Il Programma svolto

UNIDAD 10

Nuevos fenómenos: definición de felicidad como “ausencia de problemas o bienestar económico”.

¿Qué es la felicidad para ti?.

La felicidad es solidaria.

¿Qué son las ONG?

El reto migratorio.

UNIDAD 11

Como nos ven y como nos vemos: concepto de cliché o estereotipo.

Atrapados en el estereotipos.

El rol de las mujeres a lo largo de la historia.

La igualdad de género.

La ley de igualdad.

UNIDAD 12

Las fuerzas de un país.

Principales formas de gobierno.

Función de cada uno de los tres poderes: legislativo, ejecutivo y judicial.

Los casos de Cataluña y la independencia vasca.

UNIDAD 13

El bienestar social: el cuidado del medio ambiente y los recursos renovables.

Vivir sanos, vivir mejor, vivir más.

LITERATURA

Realismo y Naturalismo.

El sexenio revolucionario.

La restauración

El Realismo y el Naturalismo: Benito Pérez Galdós (Fortunata y Jacinta), Leopoldo Alas (La Regenta).

El siglo XX: Modernismo y generación del 98.

De 1989 a la dictadura de Primo de Rivera.

Miguel de Unamuno: Niebla.

Antonio Machado: Campos de Castilla.

El siglo XX y la generación del 27.

La dictadura de Francisco Franco.

Federico García Lorca: poeta en Nueva York.

Lectura y comentario del preámbulo y de algunos artículos de la Constitución española.

CLASSE: 5ALSU

MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: BERTULETTI M

Presentazione della classe

Al termine dell'anno scolastico, una discreta parte della classe ha raggiunto dei risultati soddisfacenti sia dal punto di vista della conoscenza del programma che della sua comprensione. E' stata raggiunta, in parte dei casi, una padronanza del linguaggio della fisica adeguata alla classe frequentata. Per il resto, i ragazzi hanno raggiunto dette competenze in maniera abbastanza superficiale. Gli studenti riescono in generale a calibrare in maniera corretta i tempi a loro disposizione.

A. Impostazione metodologica applicata.

Le lezioni sono state svolte seguendo varie metodologie; in particolare si è fatto uso della lezione frontale partecipata.

Sul piano della metodologia dell'insegnamento due momenti interdipendenti sono stati fondamentali:

1. la elaborazione teorica che, a partire dalla formulazione di alcune ipotesi o principi, ha gradualmente portato a comprendere come si possa interpretare e unificare un'ampia classe di fatti empirici e avanzare possibili previsioni;
2. l'applicazione dei contenuti attraverso esercizi e problemi, non intesi come pura e semplice applicazione di formule, ma come un'analisi del particolare fenomeno studiato.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

L'attività didattica è stata svolta in classe. Una sufficiente quantità di alunni ha preso appunti in classe in modo continuo e sistematico, sia nelle parti teoriche che nelle esercitazioni, ma molti alunni mostravano disinteresse.

Libri di testo utilizzati:

9788849427646 SASSO LEONARDO TUTTI I COLORI DELLA MATEMATICA-EDIZIONE AZZURRA SECONDO BIENNIO E QUINTO ANN - VOLUME 5 + QUADERNO DI INCLUSIONE E RECUPERO 5 + EBOOK, Petrini

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Sono state svolte 2 verifiche scritte e una prova orale (sia per la parte teorica che quella applicativa) nel primo quadrimestre, mentre 2 interrogazioni e una verifica nel secondo quadrimestre, per promuovere l'esposizione orale in vista dell'esame: anche se la materia non sarà oggetto di esame, l'esposizione orale è una competenza trasversale.

Nel corso dell'anno è stata offerta la possibilità di recuperare per gli alunni con insufficienza secondo quanto concordato a livello di scuola e secondo la normativa.

Le fasi di verifica e valutazione sono state strettamente coerenti, nei contenuti e nei metodi, con il complesso di tutte le attività svolte durante il processo d'insegnamento e apprendimento della materia. Si è quindi cercato difficoltosamente di promuovere il ragionamento e l'applicazione di concetti noti a contesti non completamente noti.

D. Il Programma svolto

RIPASSO:

Funzione esponenziale e logaritmica

LE FUNZIONI E LE LORO PROPRIETA'

Grafici di funzioni elementari e loro traslazione o simmetria, Dominio di una funzione, intersezione con gli assi, studio del segno.

I LIMITI DI FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE

Definizione di limite di una funzione. La verifica del limite. Deduzione dei limiti dal grafico, Teoremi di esistenza ed unicità dei limiti.

Le funzioni continue e l'algebra dei limiti. Teoremi del confronto.

CONTINUITA'

Funzioni continue. Asintoti e punti di accumulazione.

LE DERIVATE DI UNA FUNZIONE E IL CALCOLO DIFFERENZIALE

Definizione della derivata di una funzione e significato sul grafico. Derivate delle funzioni elementari. Algebra delle derivate.

DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO:

Classificazione e studio dei punti di non derivabilità. Applicazioni del concetto di derivata.

TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI

I teoremi di Fermat, Rolle e Lagrange. Le funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari. Funzioni concave e convesse, punti di flesso. Il teorema di de l'Hôpital.

CLASSE: 5A LSU

MATERIA: FISICA

DOCENTE: RIGAMONTI STEFANO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha dimostrato nella grande maggioranza uno scarso o nullo interesse per la materia, dovuta anche alle pregresse lacune in campo matematico e nei concetti basilari della fisica. L'impegno, la partecipazione alle lezioni e l'interesse nei confronti degli argomenti proposti sono calati nel secondo quadrimestre. Bisogna peraltro segnalare invece un interesse e un impegno maggiore in quegli studenti aventi maggiore difficoltà nello studio individuale. Lo studio è prettamente mnemonico e i procedimenti vengono applicati in modo pedissequo, pochi studenti approcciano l'esercizio con senso critico. Alcuni alunni non sono autonomi e capaci di una più che sufficiente organizzazione e gestione del lavoro sia a scuola che a casa; tali studenti hanno saputo pertanto migliorare le proprie competenze individuali ambendo a migliorarsi. Permane la necessità di essere stimolati ad un atteggiamento più produttivo, sia in termini di autonomia che di organizzazione, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi proposti per tali allievi ciò si traduce in una tendenza ad uno studio puramente di tipo mnemonico e nozionistico ed una quasi assente capacità di analisi e di sintesi.

A. Impostazione metodologica applicata.

Il lavoro didattico si è configurato nell'attività della lezione frontale e dialogata, sempre accompagnata da mappe concettuali in Power Point e video esplicativi condivisi con la classe tramite Google Classroom per facilitare la comprensione e l'apprendimento degli argomenti trattati in classe. Il percorso formativo si è svolto partendo da una breve descrizione dell'argomento, per poi dedicare spazio all'analisi e all'approfondimento, per potersi poi infine concentrare sulle conseguenze delle leggi fisiche. Durante l'attività di lavoro i ragazzi sono stati spronati a rispondere a delle domande di test in modo da fissare i concetti appresi durante la lezione frontale e a compiere collegamenti con la fisica di tutti i giorni. Gli studenti sono inoltre stati stimolati a riflettere su fatti di attualità quali il problema energetico e il cambiamento climatico attraverso la semplice condivisione di idee.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Lo spazio delle lezioni è l'aula. Il testo in adozione è "Pensa con la fisica" – Volume per il 5° anno, a cura di F. Bucci, G. Malegori, G. Milanesi, F. Toglia, edito da Petrini. Oltre al libro di testo, si è provveduto a condividere materiale di approfondimento e presentazioni attraverso la piattaforma di Google Classroom.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Nel corso dell'anno sono state effettuate quattro prove valide per il voto orale con lo scopo di appurare la capacità di comprensione degli argomenti trattati a lezione. Nelle verifiche sono state proposte test a risposta chiusa e problemi numerici. Per quanto riguarda i criteri di valutazione, questi sono stati

conformi a quelli contenuti nella programmazione per competenze presentati all'inizio dell'anno. Inoltre, agli studenti sono state fornite possibilità di recupero delle eventuali insufficienze.

D. Il Programma svolto

LA LEGGE DI COULOMB

La carica elettrica.

Conduttori e isolanti.

L'induzione elettrostatica e la polarizzazione.

La legge di Coulomb

IL CAMPO ELETTRICO E IL POTENZIALE

Il campo elettrico.

La misura e la rappresentazione del campo.

I campi e le forze a distanza.

Il flusso e la legge di Gauss.

L'energia potenziale elettrica.

Il potenziale elettrico.

La relazione tra campo elettrico e potenziale

I condensatori.

L'energia di un condensatore.

LA CORRENTE ELETTRICA

La corrente elettrica.

Le leggi di Ohm.

La corrente elettrica nei materiali.

I semiconduttori.

Il circuito elettrico.

I resistori nei circuiti elettrici.

L'effetto Joule.

IL CAMPO MAGNETICO

I campi magnetici e i magneti.

I campi magnetici e le correnti elettriche.

Il campo generato da circuiti elettrici.

La forza di Lorentz.

La legge di Ampère.

Il magnetismo nella materia.

L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA E LA CORRENTE ALTERNATA

La legge di Gauss per il campo magnetico.

L'induzione e la forza di Lorentz.

I campi elettrici indotti e l'autoinduzione.

La corrente alternata.

Il trasformatore.

LE EQUAZIONI DI MAXWELL E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

Il paradosso di Ampère.

Le equazioni di Maxwell.

Le onde elettromagnetiche.

Lo spettro elettromagnetico.

LA RELATIVITA' RISTRETTA E LA MECCANICA QUANTISTICA (a partire dal 6 maggio)

I postulati della relatività ristretta.

La dilatazione dei tempi e la contrazione delle lunghezze.

L'energia in relatività.

La crisi della fisica classica.

I quanti di luce,

La teoria atomica e gli albori della meccanica quantistica.

CLASSE: 5A LSU

MATERIA: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

DOCENTE: FRANCESCA LANFRANCHI

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Sotto il profilo relazionale, l'attività didattica si è svolta in un clima complessivamente corretto, caratterizzato da un comportamento adeguato da parte degli studenti e da un rapporto con la docente improntato al rispetto reciproco dei ruoli e delle norme della convivenza scolastica. Sotto il profilo dell'impegno e del rendimento, la maggior parte del gruppo classe ha risposto in modo adeguato alle attività proposte, raggiungendo una preparazione complessivamente sufficiente. All'interno del gruppo, tuttavia, è emersa una fascia di studenti che ha mostrato una partecipazione più discontinua, incontrando difficoltà nel consolidare pienamente gli obiettivi minimi. Parallelamente, alcuni discenti si sono distinti per un impegno attivo e costante, raggiungendo livelli più alti della scala valutativa.

A. Impostazione metodologica applicata.

Il metodo usato dalla docente ha previsto l'adozione di vari strumenti: lezione frontale, lezione partecipata, elaborazione di schemi, dibattito su temi di attualità, svolgimento di questionari e di elaborati su temi di attualità. Utilizzo di Classroom per l'invio di indicazioni, materiale di studio e/o approfondimento, al fine di facilitarne sia la comprensione sia l'apprendimento degli argomenti trattati. I discenti sono, inoltre, stati stimolati a riflettere su fatti di attualità attraverso l'acquisizione di informazioni.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Libro di testo in adozione: "Nuovi fondamenti di diritto ed economia", Volume 3, Alessandra Avolio, Giuseppe Milano, collana giuridico-economica diretta da Federico del Giudice, Simone per la scuola. Utilizzo della Costituzione italiana; utilizzo del Codice Civile (nella simulazione della seconda prova); utilizzo di materiale didattico di studio/approfondimento fornito dalla docente; attività di ricerca; confronto in classe; elaborazione di trattazioni giuridico-economiche; esercitazioni in preparazione delle verifiche. Spazio utilizzato: aula assegnata al gruppo classe.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate prove valide per lo scritto al fine di appurare la capacità di comprensione, analisi, interpretazione ed elaborazione della traccia proposta, secondo le modalità dell'esame di Maturità. A tale scopo, sono state somministrate due prove miste (Diritto e Scienze umane), sia nel primo quadrimestre sia nel secondo quadrimestre.

La classe ha sostenuto, inoltre, una simulazione della seconda prova dell'esame di Maturità. Per l'orale, sono state svolte interrogazioni sugli argomenti trattati, dirette ad appurare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite. Nelle prove scritte si è proceduto ad applicare la relativa griglia

ministeriale, declinata in sede di dipartimento giuridico-economico (allegata al seguente documento). Per quanto riguarda i criteri di valutazione delle prove orali, essi sono risultati coerenti con quelli definiti nella programmazione per competenze presentata all'inizio dell'anno e si sono basati sui seguenti punti: pertinenza e qualità dell'informazione, capacità argomentativa e critica, capacità di collegamento, di analisi e padronanza del linguaggio specifico richiesto. Di seguito la relativa griglia, somministrata anche ai discenti ai fini dell'autovalutazione.

VALUTAZIONE ORALE

CONOSCENZE: conoscenza degli argomenti sia a livello teorico sia pratico per le materie che lo prevedono	Valutazione	ABILITA': correttezza formale e utilizzo del linguaggio economico-giuridico	Valutazione	COMPETENZE: capacità di effettuare collegamenti disciplinari e/o pluridisciplinari Applicazione dei concetti alla realtà; pensiero critico ed autonomo	Valutazione
Ampio ed esauriente. Sostiene una discussione completa e precisa, adottando in modo autonomo soluzioni personali	9-10	Completa e articolata. Utilizza in modo corretto termini specifici e tecnici con ottima padronanza grammaticale.	9-10	Sempre corretti e pertinenti.	9-10
Adeguato e preciso, pur con qualche carenza. Sostiene una discussione completa sugli argomenti, adottando in modo parzialmente autonomo soluzioni personali.	7-8	Completa. Utilizza in modo parzialmente corretto termini specifici e tecnici con buona padronanza grammaticale.	7-8	Corretti	7-8

Limitato ma essenziale. Sostiene una discussione sufficiente sugli argomenti, adottando solo in modo guidato soluzioni personali	6	Essenziale. Utilizza in modo non completamente corretto termini specifici e tecnici con padronanza grammaticale di base.	6	Schematici ed essenziali	6
Superficiale ed incompleto. Sostiene una discussione mediocre sugli argomenti, non adottando nemmeno in modo guidato soluzioni personali	5	Incompleta. Utilizza in modo non corretto termini specifici e tecnici con padronanza grammaticale di base.	5	Imprecisi	5
Non adeguato e impreciso.	4	Scarse. Non utilizza termini specifici o adeguati	4	Inadeguati	
Assente o quasi assente	2-3	Assente o quasi assente	2-3	Assente o quasi	2-3

D. Il Programma svolto.

Percorso A Lo Stato e la Costituzione

Uda 1 Gli elementi costitutivi dello Stato e l'evoluzione dello Stato italiano

Lo Stato e i suoi elementi costitutivi

Il popolo

Il territorio

La sovranità

Le vicende costituzionali dello Stato italiano

Uda 2 Forme di Stato e forme di governo

Le forme di Stato

Le forme di governo

Lo Stato democratico

Democrazia indiretta: il diritto di voto

Democrazia diretta: l'iniziativa legislativa popolare e il referendum

Uda 3 La Costituzione e i principi fondamentali

I caratteri della Costituzione repubblicana

La struttura della Costituzione e i principi fondamentali

Uda 4 I diritti e i doveri dei cittadini e la tutela dei diritti umani in ambito internazionale

I rapporti civili

I rapporti etico-sociali

I rapporti economici

La tutela dei diritti umani in ambito internazionale

Percorso B L'ordinamento della Repubblica

Uda 1 Gli organi costituzionali

Il Presidente della Repubblica

Il Parlamento

Il Governo

La Corte costituzionale

Uda 2 La pubblica amministrazione

Attività amministrativa e i principi costituzionali

La struttura della pubblica amministrazione: organizzazione centrale e periferica dello Stato

Gli atti amministrativi

Semplificazione amministrativa e informatizzazione

Uda 3 Le autonomie locali

Il principio del decentramento

Le Regioni

Il Comune

La Provincia

Le Città metropolitane

Uda 4 La funzione giurisdizionale

I principi della Magistratura

L'amministrazione della giustizia (giustizia penale, giustizia civile, giustizia amministrativa)

Il doppio grado di giurisdizione

Il diritto alla difesa, articolo 24 della Costituzione

Percorso C Unione europea e Comunità internazionale

Uda 1 Storia dell'integrazione europea

Origine storiche

Le principali tappe dell'Unione europea

Le istituzioni europee

Le fonti del diritto comunitario

I principali obiettivi dell'Unione europea

I diritti dei cittadini europei

Uda 3 Le organizzazioni internazionali

Il diritto internazionale e le sue fonti

I soggetti dell'ordinamento internazionale

Organizzazioni internazionali

L'Organizzazione delle Nazioni Unite

Organi dell' ONU

Uda 4 I diritti degli immigrati

Le cause delle migrazioni

L'immigrazione nel nostro Paese

Le leggi italiane in materia

La paura dello straniero ed il razzismo

Uda 5 L'impresa e l'ambiente: sviluppo sostenibile ed economia circolare

Le esternalità

I danni ambientali

Lo sviluppo sostenibile e l'Agenda 2030

L'economia circolare

Percorso D La politica economica

Uda 1 La politica di bilancio

Confronto tra finanza neutrale e finanza funzionale

La politica economica

La politica di bilancio

La spesa pubblica ed il suo finanziamento

I vincoli alla politica di bilancio degli Stati dell'Unione europea

Uda 2 La politica monetaria

Gli obiettivi e gli strumenti della politica monetaria

La politica monetaria dell'Unione europea

Percorso E Le politiche di Welfare ed il contributo del terzo settore

Uda 1 Sicurezza sociale e Welfare State

L'economia di mercato

Il fallimento del mercato e l'intervento dello Stato

La sicurezza sociale ed il Welfare State

Il finanziamento della sicurezza sociale

Gli effetti economici della sicurezza sociale

Uda 2 Il Welfare Mix

Cause del passaggio dal Welfare State al Welfare Mix

Il terzo settore

Le caratteristiche delle organizzazioni no profit

Il terzo settore in Italia: la Costituzione ed il principio di sussidiarietà orizzontale

Il Codice del Terzo settore

Percorso F Commercio internazionale e globalizzazione

Uda 1 Il commercio internazionale

La politica di libero scambio

Il protezionismo

La bilancia dei pagamenti

Uda 3 La globalizzazione dei mercati

La globalizzazione

I fattori della globalizzazione

Gli effetti della globalizzazione

Il sottosviluppo

Cause del sottosviluppo

Il circolo vizioso della povertà

Uda 4 La cooperazione economica internazionale

Fondo Monetario Internazionale, Banca Mondiale e Organizzazione Mondiale del Commercio.

CLASSE: 5°A LSU

MATERIA: STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: BONANNO ALICE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel complesso la classe ha conseguito in modo sufficiente o più che sufficiente gli obiettivi sopra indicati. In generale, gli studenti hanno acquisito gli strumenti basilari per operare collegamenti interdisciplinari e per la corretta lettura ed interpretazione dell'opera d'arte, una buona parte di loro è capace di elaborare criticamente e in modo autonomo i contenuti; infatti, essa è apparsa, nel corso dell'anno scolastico, interessata all'apprendimento della materia mostrando impegno, partecipazione e costanza nello studio. Una minoranza degli studenti mantiene un esercizio di competenze con sicurezza minore rispetto ai compagni, ma pur sempre soddisfacente. Per quanto riguarda le competenze, la maggior parte della classe è in grado di discutere l'argomento proposto e di esprimerlo con una sufficiente o buona correttezza formale.

A. Impostazione metodologica applicata.

Il lavoro didattico si è configurato nell'attività della lezione frontale e dialogata, sempre accompagnata da mappe concettuali, slide di approfondimento a supporto del libro di testo, infine video esplicativi per facilitare la comprensione e diversificare le modalità di apprendimento. Il percorso formativo si è svolto partendo da una breve descrizione del contesto storico e sociale che dà vita a un determinato movimento artistico, per poi dedicare spazio all'analisi e all'approfondimento dalla poetica dell'artista stesso, per potersi poi infine concentrare sull'analisi di una selezione di opere, scelte tra le più significative, specialmente in relazione al mondo di oggi. Durante l'attività di lavoro sulle opere, i ragazzi sono stati spronati a confrontare artisti, poetiche, opere e a compiere collegamenti interdisciplinari (soprattutto con storia, filosofia e scienze umane). Gli studenti sono inoltre stati stimolati a riflettere su fatti di attualità attraverso la semplice condivisione di idee.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Lo spazio delle lezioni è l'aula. Il testo in adozione è "Nuove prospettive – l'opera d'arte tra storia e metodo. Dal Neoclassicismo ai giorni nostri" – Volume 3, a cura di Elena Tornaghi, Fabio Cafagna, Sara D'Alessandro Manozzo, edito da Loescher. Oltre al libro di testo, si è provveduto a condividere materiale di approfondimento e presentazioni attraverso la piattaforma di Google Classroom.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Nel corso dell'anno sono state effettuate quattro prove orali con lo scopo di appurare la capacità di analisi e contestualizzazione di esempi del patrimonio artistico del Novecento. Inoltre, agli studenti sono state fornite possibilità di recupero delle eventuali insufficienze. Per quanto riguarda i criteri di valutazione, essi sono stati conformi a quelli contenuti nella programmazione per competenze presentati all'inizio dell'anno.

D. Il Programma svolto

Romanticismo: caratteristiche principali; collegamento con l'arte medievale.

F. Goya: Il sonno della ragione genera mostri, pitture "chiare" e pitture "scure" (Saturno che divora un figlio), Il 3 maggio 1808.

Il tema del sublime.

Friedrich: Viandante sul mare di nebbia; Delacroix: La libertà che guida il popolo, confronto con La zattera della Medusa;

Realismo: caratteristiche principali; Courbet, Gli spaccapietre, Funerale a Ornans; H. Daumier: Il vagone di terza classe; serie i Parlamentari.

Expo: Crystal Palace, Tour Eiffel.

Fotografia e giapponismo: nuove tecniche di rappresentazione; Hokusai, La grande onda di Kanagawa.

Manet, Le déjeuner sur l'herbe, Un bar aux Folies-Bergère.

Impressionismo: caratteristiche principali; Monet: La cattedrale di Rouen, Degas: L'assenzio.

Postimpressionismo: Cézanne: Giocatori di carte, Le grandi bagnanti, La montagna Sainte-Victoire; Van Gogh: I mangiatori di patate, Il caffè di notte, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi, Autoritratto con l'orecchio bendato; Gauguin: La visione dopo il sermone, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo? - Eventuali riferimento al colonialismo nelle sue opere. J. Ensor: L'entrata di Cristo a Bruxelles. Il protoespressionismo di Munch: La fanciulla malata, L'urlo.

Divisionismo, Pellizza da Volpedo: Il quarto stato.

Art Nouveau: caratteristiche principali nelle arti applicate; A. Gaudì: Casa Milà e la Sagrada Família. Secessione viennese: Klimt: Giuditta I e II, cenni sul palazzo della Secessione.

Avanguardia: concetto di avanguardia, cambiamenti sociali.

Espressionismo: Matisse, Le bagnanti, La danza; Kirchner: Autoritratto come soldato, Cinque donne per strada; Schiele, L'abbraccio.

Cubismo: fasi cubiste e riferimenti al primitivismo; Picasso: Les Femmes d'Alger, Natura morta con sedia impagliata, Guernica.

Futurismo: Marinetti, Manifesto del Futurismo; Carrà: Manifestazione interventista; Boccioni: La città che sale, Forme uniche della continuità nello spazio, gli "Stati d'animo".

Astrattismo: Kandinskij, Primo acquerello astratto, Composizione VI; Malevic, Quadrato nero su fondo bianco; Costruttivismo: Monumento alla terza internazionale. Mondrian: studio dell'albero, Composizione con nero, rosso, giallo, blu, Composizione 10. Architettura: i cinque punti dell'architettura (Le Corbusier); F.L. Wright: La casa sulla cascata. Cenni sul razionalismo in Italia.

Dadaismo: Duchamp: Ruota di bicicletta, Fontana, L.H.O.O.Q.

Metafisica: De Chirico: L'enigma dell'ora, Piazze d'Italia, Le muse inquietanti.

Surrealismo: Magritte: Gli amanti, Ceci n'est pas une pipe, L'impero delle luci;

Dali: La persistenza della memoria, Sogno causato dal volo di un'ape.

La nuova oggettività: Georg Grosz "I pilastri della società", "Il funerale. Dedicato a Oskar Panizza".
Otto Dix "Il venditore di fiammiferi", "Trittico della guerra"

Il ritorno all'ordine in Italia: Gerardo Dottori "Polittico della rivoluzione fascista"; cenni al Gruppo Novecento.

Pop Art, Warhol: Campbell's Soup, serie sulla Sedia elettrica.

L'arte informale e l'Espressionismo Astratto: Jackson Pollock e Action Painting; Lucio Fontana (Concetti spaziali), Alberto Burri (Il grande Cretto), Francis Bacon (Painting 1946, Studio dal ritratto di Papa Innocenzo X di Velázquez).

La Land Art: Christo (Surrounded islands, Floating piers)

L'Arte Povera: Michelangelo Pistoletto (Venere degli stracci)

L'arte Concettuale: Piero Manzoni (Achromes, critica al concetto di autore).

Performance Art e Body Art: Marina Abramovic (Imponderabilia, Balcan Baroque).

Graffitismo, unito al tema di arte e consumo: Banksy.

CLASSE: 5A LSU

MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: ALBORGHETTI FEDERICO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5ALSU ha affrontato il percorso di Scienze Motorie con un atteggiamento riflessivo e consapevole. Il gruppo si presenta unito, pur mantenendo individualità marcate che hanno arricchito il confronto durante le attività. Il livello pratico raggiunto nel corso dei cinque anni è discreto: gli studenti hanno consolidato gli schemi motori di base e applicato le tecniche sportive proposte, mostrando impegno costante ma non sempre continuità esecutiva. Il livello teorico è buono: la classe ha dimostrato capacità di analisi e rielaborazione dei contenuti legati a corpo, salute, benessere e allenamento sportivo. L'approccio riflessivo ha favorito discussioni approfondite sul valore educativo dello sport, sul fair play e sulla relazione tra motricità e sviluppo cognitivo. Nel complesso, la 5A ha raggiunto gli obiettivi formativi previsti, concludendo il percorso con maturità e buona consapevolezza del ruolo dell'attività motoria.

A. Impostazione metodologica applicata.

Si è scelto di utilizzare una metodologia di tipo deduttivo, fornendo agli alunni di volta in volta le nozioni e le informazioni necessarie a comprendere ed a verificare l'attività proposta, invitandoli poi al termine del processo a sintetizzare in maniera personale ed autonoma quanto studiato per provare ad applicare le conoscenze apprese nella realizzazione di un progetto motorio autonomo. Il lavoro è stato svolto individualmente, a coppie o a gruppi; sono stati utilizzati circuiti e, per quanto possibile, l'ambiente esterno.

La teoria è stata svolta in modo frontale, condividendo le Slides direttamente sullo schermo e dando spazio agli interventi o alle domande degli studenti.

B. Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, i materiali didattici, i testi impiegati.

Palestre dell'Istituto, con il consueto corredo di piccoli e grandi attrezzi e macchine per l'allenamento della forza e della resistenza aerobica.

Parchi pubblici e Oratorio "San Tomaso" corredati di campi sportivi.

Bergamo Padel Club, sito in via Carnovali, 86 (Bergamo).

Il docente ha fornito materiale didattico/audio-video e materiale integrativo digitale, attraverso il sistema informatico adottato dalla scuola Google Classroom; assegnato ricerche e lavori di approfondimento da effettuare e condividere sulla piattaforma Google Classroom.

Lezioni frontali degli argomenti teorici, attraverso materiale prodotto dal docente e slide di approfondimento.

Il testo di riferimento è stato: “Educare al movimento” di Lovecchio, Fiorini, Chiesa, Coretti, Bocchi.
Editore: Marietti scuola.

C. I criteri e gli strumenti del sistema di verifica e tipologia delle prove utilizzate.

Per ciò che riguarda i criteri di verifica e la cadenza temporale ci si è attenuti a quanto previsto dal PTOF dell’Istituto.

Le prove di verifica sono state costituite da:

Verifica pratica;

Verifica scritta tramite questionario a domande a risposte chiuse sulle conoscenze relative all’argomento verificato praticamente e su argomenti teorici.

Verifiche orali per gli alunni risultati insufficienti nello scritto e relazioni scritte per gli studenti con esonero dalla pratica della disciplina.

Verifica della partecipazione e dell’impegno nello svolgimento dell’attività pratica.

D. Il Programma svolto

Pratica

L’avviamento motorio e le sue componenti, diverse tipologie di avviamento motorio.

Test vari sulla mobilità del tronco e dei cingoli pelvico e scapolo omerale, sulla forza e sulla resistenza a medio termine.

Test di resistenza: corsa continua di 900 metri al tapis roulant o al parco.

Fitness, allenamento funzionale ed esercitazioni di forza per i vari gruppi muscolari, a carico naturale e mediante utilizzo di sovraccarichi e macchinari isotonici.

Core Training con e senza basi instabili.

Esercizi di coordinazione mediante funicella e materassi.

Sport di squadra: Padel (fondamentali e gioco di squadra), Pallavolo e Calciotto.

Sport individuali: Atletica leggera: salto in alto

Teoria

Teoria dell’allenamento: principi dell’allenamento sportivo, il carico allenante, il concetto della curva di super compensazione, il carico interno e il carico esterno, principi e fasi dell’allenamento, i mezzi e momenti dell’allenamento, la programmazione generale e specifica dell’atleta.

Il doping: cosa è il doping, classificazione delle sostanze proibite, i metodi proibiti, le conseguenze psicofisiche.

Approfondimento sul doping nelle donne, come cambiano il loro aspetto fisico, e analisi di casi nella storia sportiva.

PERCORSO FORMATIVO E INFORMATIVO SULL'ESAME DI MATURITA'

- L'O.M. 54 del 26/03/2026 ha definito le modalità di svolgimento, per il corrente a.s., dell'esame e quindi in data 26/03/2026 e 27/03/2026 (circolare n. 211) è stato organizzato un incontro con le classi per spiegare le modalità di svolgimento dell'esame.
- Nel corso dell'anno scolastico è stata svolta una simulazione di prima prova, utilizzando l'intera mattinata (sei ore) in data 08/05/2026. Le simulazioni di seconda prova sono state svolte in giorni diversi a seconda degli indirizzi di studio.
- Per quanto riguarda le presentazioni sui percorsi per la formazione scuola lavoro, sono state fornite indicazioni per la compilazione utilizzando materiali provenienti da fonti istituzionali e gli studenti sono stati invitati a mostrare il lavoro prodotto ai docenti per eventuali osservazioni e correzioni.
- Il sistema di verifica è impostato secondo quanto previsto dal P.T.O.F. di questa scuola. Nel corso dell'anno scolastico, al termine delle verifiche del primo quadrimestre sono stati organizzati interventi di recupero curricolari al termine dei quali si sono svolte verifiche di recupero.
- Per quanto riguarda il colloquio, nelle ultime settimane di lezione verranno svolti colloqui di simulazione organizzati in orario extracurricolare dai singoli Consigli di Classe.
- Il documento del Consiglio di Classe è stato inviato, nei giorni immediatamente successivi alla prima stesura, all'intera classe in modo che chiunque potesse presentare eventuali osservazioni, anche se questa operazione è soltanto consigliata ma non prevista formalmente. Dopo la redazione definitiva, il "Documento del 15 maggio", viene inviato agli Studenti, pubblicato sul sito della scuola ed è a disposizione di chiunque abbia titolo per farne richiesta.

Simulazione Prima prova Esame di Maturità - 08 maggio 2026 - Classi Quinte di Tutti gli Indirizzi di Studio

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

Ieri ho sofferto il dolore

Ieri ho sofferto il dolore,
non sapevo che avesse una faccia sanguigna,
le labbra di metallo dure,
una mancanza netta d'orizzonti.
Il dolore è senza domani,
è un muso di cavallo che blocca
i garretti possenti,
ma ieri sono caduta in basso,
le mie labbra si sono chiuse
e lo spavento è entrato nel mio petto
con un sibilo fondo
e le fontane hanno cessato di fiorire,
la loro tenera acqua
era soltanto un mare di dolore
in cui naufragavo dormendo,
ma anche allora avevo paura
degli angeli eterni.
Ma se sono così dolci e costanti,
perché l'immobilità mi fa terrore?

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo *'il dolore è senza domani'*? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.

Simulazione Prima prova Esame di Maturità - 08 maggio 2026 - Classi Quinte di Tutti gli Indirizzi di Studio

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *La casa in collina e altri racconti*, Einaudi, Torino, 1977, pp. 98-99 e 136-137.

«Alzai le spalle anche stavolta. Le alzavo sovente in quei giorni. Il finimondo sempre atteso era arrivato. Era chiaro che Torino tranquilla in distanza, la solitudine dei boschi, il frutteto, non avevano più senso. Eppure tutto continuava. Sorgeva il mattino, calava la sera, maturava la frutta. M'aveva preso una speranza, una curiosità affannosa: sopravvivere al crollo, fare in tempo a conoscere il mondo di dopo.

Alzavo le spalle ma bevevo le voci. Se qualche volta mi tappavo le orecchie, era perché sapevo bene, troppo bene, quel che avveniva e mi mancava il coraggio di guardarlo in piena faccia. La salvezza appariva questione di giorni, forse di ore, e si stava attaccati alla radio, si scrutava il cielo, ci si svegliava ogni mattina con un sussulto di speranza.

La salvezza non venne. Vennero, bisbigliate, le prime notizie di sangue [...] Le strade e le campagne formicolavano di fuggiaschi, di soldati infagottati in impermeabili, stracci, giacchette, scampati dalle città e dalle caserme dove tedeschi e neo-squadristi infuriavano. Torino era stata occupata senza lotta, come l'acqua sommerge un villaggio; tedeschi ossuti e verdi come ramarri presidiavano la stazione, le caserme; la gente andava e veniva stupita che nulla accadesse, nulla mutasse; non tumulti, non sangue per le vie; solamente, incessante, sommersa, sotterranea, la fiumana di scampati, di truppa, che colava per i vicoli, nelle chiese, alle barriere sui treni. Altre cose strane accadevano. Lo seppi da Cate, da Dino, dai loro bisbigli e ammicchi d'intesa. Fonso e gli altri incettavano armi, svaligiavano magazzini e ripostigli; qualcosa nascondevano anche alle Fontane. [...]

Oggi ancora mi chiedo perché quei tedeschi non mi aspettarono alla villa mandando qualcuno a cercarmi a Torino. Devo a questo se sono ancora libero, se sono quassù. Perché la salvezza sia toccata a me e non a Gallo, non a Tono, non a Cate, non so. Forse perché devo soffrire dell'altro? Perché sono il più inutile non merito nulla, nemmeno un castigo? Perché ero entrato quella volta in chiesa? L'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più. Rende sciocchi, e sono al punto che esser vivo per caso, quanto tanti migliori di me sono morti, non mi soddisfa e non mi basta. A volte, dopo aver ascoltato l'inutile radio, guardando dal vetro le vigne deserte penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato.»

In questo romanzo Cesare Pavese (1908 – 1950) affronta il tema della Resistenza attraverso il racconto di Corrado, protagonista del romanzo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Quale posizione assume Corrado nei confronti di quello che accade intorno a lui?
3. *'Penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato'*: cosa intende Corrado con questa riflessione?
4. Qual è la tua considerazione sulla frase *'l'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più'*?

Interpretazione

Facendo ricorso alle tue conoscenze e alle letture personali, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, con collegamenti ad altre opere di Pavese e/o ad altri autori e testi a te noti, che presentino opportuni riferimenti al tema della sopravvivenza in situazioni di pericolo come quella descritta.

Simulazione Prima prova Esame di Maturità - 08 maggio 2026 - Classi Quinte di Tutti gli Indirizzi di Studio

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12.

«Il brutale realismo della guerra, osservava la «*Contemporary Review*»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla '*Contemporary Review*'?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le '*minoranze numerose e attive*' potevano sostenere che la guerra era stata '*un'esperienza tragica ma grandiosa*'?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come '*naufragio della civiltà moderna*', intesa in primo luogo come civiltà europea.

¹ «*Contemporary Review*»: rivista inglese fondata nel 186

Simulazione Prima prova Esame di Maturità - 08 maggio 2026 - Classi Quinte di Tutti gli Indirizzi di Studio

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maurizio Ferraris**, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pandora Rivista (online)*, 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iper- antropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che *'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'*.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Simulazione Prima prova Esame di Maturità - 08 maggio 2026 - Classi Quinte di Tutti gli Indirizzi di Studio

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *La via della bellezza*, Garzanti, Milano 2018.

«La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no. In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. E un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la natura- *physis*, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sembrerebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto.
2. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no?
3. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica?
4. Con quale argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza?

Produzione

Partendo dall'affermazione del poeta greco Teognide '*Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato*', elabora un testo coerente e coeso in cui, con esempi tratti dalla tua esperienza personale, esponi le tue riflessioni sulla disparità dei gusti in tema di bellezza.

Simulazione Prima prova Esame di Maturità - 08 maggio 2026 - Classi Quinte di Tutti gli Indirizzi di Studio

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ PROPOSTA C1

Testo tratto da: “Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione”,
<https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteratura-formazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per “arricchire” la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l’opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un’opera ben diversa da quella che l’autore voleva scrivere. Un’opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall’autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il segreto e il tradimento

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l’esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri. Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...] Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell’importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...] Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l’andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

(Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.)

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci. Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Tipologia A - Analisi testuale

INDICATORI GENERALI	INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio dei vari livelli	Punteggio attribuito docente	Autovalutazione studente
	1. TESTO				
	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate b) Il testo risulta ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c) Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente d) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione e) Il testo non evidenzia alcuna pianificazione. f) Prova non svolta. g) Prova copiata.	9-10 7-8 6 4-5 3 2 1		
	COESIONE E COERENZA TESTUALE	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, grazie all'uso sapiente e corretto dei connettivi b) Il testo è coerente e coeso, grazie all'utilizzo dei necessari connettivi c) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono sempre adeguatamente utilizzati d) Il testo manca di coerenza e coesione in più punti e) Il testo privo di coerenza e con gravi incertezze nella coesione	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
	2. LINGUA				
	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico b) Proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico c) Alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato d) Diffuse improprietà di linguaggio e lessico poco vario e/o ripetitivo e) Lessico povero e non appropriato.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	a) Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata b) Il testo è sostanzialmente corretto, la punteggiatura adeguata c) Il testo è sufficientemente corretto con qualche difetto nell'uso della punteggiatura d) Il testo è a tratti scorretto, con frequenti errori di tipo morfosintattico; scarsa cura nell'uso punteggiatura e) Il testo è scorretto, gravi e frequenti errori di orto-morfosintassi e nell'uso della punteggiatura.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
	3. CULTURA				
	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	a) Conoscenze e riferimenti culturali ampi ed approfonditi b) Conoscenze buone, riferimenti culturali adeguati c) Sufficienti conoscenze in ambito culturale, anche se con riferimenti culturali piuttosto limitati e talvolta imprecisi d) Conoscenze lacunose e riferimenti culturali approssimativi e) Conoscenze molto limitate e/o gravemente scorrette, scarsi o inesistenti riferimenti culturali.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	a) Giudizi critici ben motivati e valutazioni personali apprezzabili b) Presenza di alcune valutazioni critiche, rielaborate in modo personale c) Qualche spunto critico e sufficiente apporto personale d) Spunti critici molto limitati, valutazioni approssimative e poco personali e) Assenza di giudizi critici e/o di valutazioni personali.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
INDICATORI SPECIFICI	RISPETTO DEI VINCOLI POSTINELLA CONSEGNA (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) PERTINENZA ALLA TRACCIA	a) Tutti i vincoli della consegna sono puntualmente rispettati b) I vincoli della consegna sono rispettati c) I vincoli della consegna sono complessivamente rispettati d) I vincoli non sono del tutto rispettati e) Le richieste della consegna non vengono rispettate.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
	CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	a) Lo svolgimento denota una perfetta comprensione del testo di cui si sono colti tutti gli snodi tematici e stilistici b) Lo svolgimento denota una discreta comprensione del testo di cui si sono colti i fondamentali snodi tematici e stilistici c) Lo svolgimento rivela una sufficiente comprensione complessiva d) Lo svolgimento denota una limitata e/o superficiale comprensione del testo e) Il senso complessivo del testo non è stato compreso.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		

PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	a) L'analisi è puntuale, esaustiva e approfondita b) L'analisi è puntuale e accurata c) L'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa d) L'analisi risulta piuttosto superficiale ed imprecisa e) L'analisi è frammentaria e/o scorretta negli aspetti lessicali, sintattici, stilistici e retorici.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	a) Interpretazione corretta e articolata, adeguatamente ed ampiamente motivata b) Interpretazione corretta, adeguatamente motivata c) Interpretazione accettabile, nel complesso corretta ma non approfondita d) Interpretazione superficiale ed imprecisa e) Interpretazione lacunosa e/o talvolta scorretta.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		

* Nel rispetto dei vincoli della consegna rientra anche la pertinenza del tema alla traccia e il rispetto delle caratteristiche proprie della tipologia testuale

Tipologia B - Analisi e interpretazione di un testo argomentativo

INDICATORI GENERALI	INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio dei vari livelli	Punteggio attribuito docente	Autovalutazione studente
	1. TESTO				
	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate b) Il testo risulta ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c) Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente d) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione e) Il testo non evidenzia alcuna pianificazione.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
	COESIONE E COERENZA TESTUALE	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, grazie all'uso sapiente e corretto dei connettivi b) Il testo è coerente e coeso, grazie all'utilizzo dei necessari connettivi c) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono sempre adeguatamente utilizzati d) Il testo manca di coerenza e coesione in più punti e) Il testo privo di coerenza e con gravi incertezze nella coesione.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
2. LINGUA					
	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico b) Proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico c) Alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato d) Diffuse improprietà di linguaggio e lessico poco vario e/o ripetitivo e) Lessico povero e non appropriato.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	a) Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata b) Il testo è sostanzialmente corretto, la punteggiatura adeguata c) Il testo è sufficientemente corretto con qualche difetto nell'uso della punteggiatura d) Il testo è a tratti scorretto, con frequenti errori di tipo morfosintattico; scarsa cura nell'uso punteggiatura e) Il testo è scorretto, gravi e frequenti errori di orto-morfosintassi e nell'uso della punteggiatura.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
3. CULTURA					
	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	a) Conoscenze e riferimenti culturali ampi ed approfonditi b) Conoscenze buone, riferimenti culturali adeguati c) Sufficienti conoscenze in ambito culturale, anche se con riferimenti culturali piuttosto limitati e talvolta imprecisi d) Conoscenze lacunose e riferimenti culturali approssimativi e) Conoscenze molto limitate e/o gravemente scorrette, scarsi o inesistenti riferimenti culturali.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	a) Giudizi critici ben motivati e valutazioni personali apprezzabili b) Presenza di alcune valutazioni critiche, rielaborate in modo personale c) Qualche spunto critico e sufficiente apporto personale d) Spunti critici molto limitati, valutazioni approssimative e poco personali e) Assenza di giudizi critici e/o di valutazioni personali.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		

INDICATORI SPECIFICI	INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	<p>a) La tesi e le argomentazioni presenti nel testo sono state individuate con sicurezza e puntualità</p> <p>b) La tesi e le argomentazioni presenti nel testo sono state correttamente individuate</p> <p>c) Sono state individuate la tesi e/o le argomentazioni presenti, seppur con qualche imprecisione</p> <p>d) La tesi e le argomentazioni sono state parzialmente individuate e) Il senso del testo non è stato colto</p>	<p>9-10</p> <p>7-8</p> <p>6</p> <p>4-5</p> <p>1-3</p>		
	CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	<p>a) Argomentazioni rigorose e uso dei connettivi appropriato e sicuro</p> <p>b) Argomentazioni pertinenti, uso dei connettivi corretto</p> <p>c) Argomentazioni sufficienti, uso dei connettivi globalmente corretto</p> <p>d) Argomentazioni superficiali e generiche, non motivate, uso dei connettivi non sempre adeguati e/o inappropriati</p> <p>e) Argomentazioni limitate, uso improprio dei connettivi</p>	<p>14-15</p> <p>10-13</p> <p>9</p> <p>4-8</p> <p>1-3</p>		
	CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	<p>a) I riferimenti denotano un solido, approfondito bagaglio culturale</p> <p>b) I riferimenti culturali sono corretti</p> <p>c) Le argomentazioni rivelano un sufficiente bagaglio culturale</p> <p>d) Preparazione culturale limitata e frammentaria</p> <p>e) Preparazione culturale carente e inadeguata a sostenere l'argomentazione.</p>	<p>14-15</p> <p>10-13</p> <p>9</p> <p>4-8</p> <p>1-3</p>		

Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI GENERALI	INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio dei vari livelli	Punteggio attribuito docente	Autovalutazione studente
	1. TESTO				
	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	<p>a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate</p> <p>b) Il testo risulta ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata</p> <p>c) Il testo è stato ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente</p> <p>d) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione</p> <p>e) Il testo non evidenzia alcuna pianificazione.</p>	<p>9-10</p> <p>7-8</p> <p>6</p> <p>4-5</p> <p>1-3</p>		
	COESIONE E COERENZA TESTUALE	<p>a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, grazie all'uso sapiente e corretto dei connettivi</p> <p>b) Il testo è coerente e coeso, grazie all'utilizzo dei necessari connettivi c) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono sempre adeguatamente utilizzati</p> <p>d) Il testo manca di coerenza e coesione in più punti</p> <p>e) Il testo privo di coerenza e con gravi incertezze nella coesione</p>	<p>9-10</p> <p>7-8</p> <p>6</p> <p>4-5</p> <p>1-3</p>		
	2. LINGUA				
	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	<p>a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico</p> <p>b) Proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico</p> <p>c) Alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato</p> <p>d) Diffuse improprietà di linguaggio e lessico poco vario e/o ripetitivo</p> <p>e) Lessico povero e non appropriato.</p>	<p>9-10</p> <p>7-8</p> <p>6</p> <p>4-5</p> <p>1-3</p>		
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	<p>a) Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata b) Il testo è sostanzialmente corretto, la punteggiatura adeguata c) Il testo è sufficientemente corretto con qualche difetto nell'uso della punteggiatura</p> <p>d) Il testo è a tratti scorretto, con frequenti errori di tipo morfosintattico; scarsa cura nell'uso punteggiatura</p> <p>e) Il testo è scorretto, gravi e frequenti errori di orto-morfosintassi e nell'uso della punteggiatura.</p>	<p>9-10</p> <p>7-8</p> <p>6</p> <p>4-5</p> <p>1-3</p>		
	3. CULTURA				
	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	<p>a) Conoscenze e riferimenti culturali ampi ed approfonditi, b) Conoscenze buone, riferimenti culturali adeguati</p> <p>c) Sufficienti conoscenze in ambito culturale, anche se con riferimenti culturali piuttosto limitati e talvolta imprecisi</p> <p>d) Conoscenze lacunose e riferimenti culturali approssimativi</p> <p>e) Conoscenze molto limitate e/o gravemente scorrette, scarsi o inesistenti riferimenti culturali.</p>	<p>9-10</p> <p>7-8</p> <p>6</p> <p>4-5</p> <p>1-3</p>		

	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	a) Giudizi critici ben motivati e valutazioni personali apprezzabili b) Presenza di alcune valutazioni critiche, rielaborate in modo personale c) Qualche spunto critico e sufficiente apporto personale d) Spunti critici molto limitati, valutazioni approssimative e poco personali e) Assenza di giudizi critici e/o di valutazioni personali.	9-10 7-8 6 4-5 1-3		
INDICATORI SPECIFICI	PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE *	a) Il testo è pertinente, presenta un titolo efficace e una paragrafazione funzionale b) Il testo è pertinente, il titolo e la paragrafazione adeguati c) Il testo è accettabile, il titolo e la paragrafazione globalmente adeguati d) Il testo non è del tutto pertinente alla traccia, il titolo e la paragrafazione sono parzialmente appropriati e) Il testo non è pertinente alla traccia.	12-13 9-11 8 4-7 1-3		
	SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	a) L'esposizione è puntuale, organizzata, coerente e coesa b) L'esposizione è ordinata e lineare c) L'esposizione è globalmente fluida e chiara d) L'esposizione è poco chiara e a tratti incoerente e) L'esposizione è disordinata, frammentaria e incoerente.	12-13 9-11 8 4-7 1-3		
	CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	a) I riferimenti culturali sono numerosi, ampi e articolati b) I riferimenti culturali sono corretti c) I riferimenti dimostrano un sufficiente bagaglio culturale d) I riferimenti culturali sono imprecisi e frammentari e) Il bagaglio culturale è scarso.	13-14 9-12 8 4-7 1-3		

* Nel rispetto dei vincoli della consegna rientra anche il rispetto delle caratteristiche proprie della tipologia testuale

Tabella di conversione

Centesimi : Ventesimi	100 : 20	95 : 19	90 : 18	85 : 17	80 : 16	75 : 15	70 : 14	65 : 13	60 : 12	55 : 11
Quindicesimi	15	14	13,5	13	12	11	10,5	10	9	8
Decimi	10	9,5	9	8,5	8	7,5	7	6,5	6	5,5
Centesimi Ventesimi	50 : 10	45 : 9	40 : 8	35 : 7	30 : 6	25 : 5	20 : 4	15 : 3	10 : 2	
Quindicesimi	7,5	7	6	5	4,5	4	3	2	1,5 - 1	
Decimi	5	4,5	4	3,5	3	2,5	2	1,5	1	

PROVA DI DIRITTO

«Globalizzazione e sviluppo sostenibile»

PRIMA PARTE

Negli ultimi decenni, il fenomeno della globalizzazione ha profondamente trasformato le economie e le società, determinando una crescente interconnessione tra i Paesi. Questo processo ha favorito lo sviluppo economico e l'innovazione, ma ha anche contribuito ad accentuare le disuguaglianze e le condizioni di sottosviluppo in alcune aree del mondo. Parallelamente, si è affermato il concetto di sviluppo sostenibile, che propone un modello di crescita capace di coniugare progresso economico, equità sociale e tutela dell'ambiente.

A partire dai documenti proposti, il candidato sviluppi un testo argomentativo nel quale analizzi il fenomeno della globalizzazione, soffermandosi sui principali fattori economici, tecnologici e politici che ne hanno favorito la diffusione e lo sviluppo e ne esamini le opportunità e le criticità legate alla crescente interdipendenza tra i sistemi economici, mettendo in luce le conseguenze sul piano sociale, ambientale e lavorativo.

Nel corso della trattazione, illustri gli effetti che tale processo ha prodotto sia nei Paesi sviluppati sia in quelli in via di sviluppo, con particolare attenzione alle dinamiche del sottosviluppo e alle disuguaglianze economico-sociali.

Il candidato rifletta, infine, sulla necessità di bilanciare progresso economico, protezione dell'ambiente e garanzia dei diritti fondamentali, richiamando esempi concreti, politiche o programmi internazionali affrontati durante il percorso di studi.

Documento 1

«La globalizzazione ha trasformato profondamente l'economia mondiale, aumentando in modo significativo l'interconnessione tra i Paesi e favorendo la circolazione di beni, servizi, capitali e informazioni. Questo processo ha aperto nuove opportunità di crescita e sviluppo, ma i suoi benefici non sono stati distribuiti in modo equo. In molti casi, le disuguaglianze si sono accentuate sia tra Paesi ricchi e poveri sia all'interno delle singole società. Le istituzioni economiche internazionali, come il Fondo Monetario Internazionale e la Banca Mondiale, hanno spesso promosso politiche economiche uniformi, senza considerare adeguatamente le condizioni specifiche dei Paesi in cui venivano applicate, contribuendo talvolta a crisi economiche e tensioni sociali. In questo contesto emergono nuove sfide legate alla tutela dei diritti sociali, ambientali e del lavoro. I processi decisionali superano ormai i confini nazionali e rendono necessarie forme di governance globale più efficaci, democratiche e trasparenti, capaci di garantire uno sviluppo più equilibrato e inclusivo.»

Joseph Stiglitz, *La globalizzazione e i suoi oppositori*, Einaudi, Torino, 2018.

Documento 2

«Il concetto di sviluppo sostenibile nasce dall'esigenza di conciliare la crescita economica con la tutela dell'ambiente e la giustizia sociale. Esso viene definito come uno sviluppo in grado di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle future generazioni di soddisfare i propri. Questa prospettiva implica un cambiamento profondo nei modelli di sviluppo tradizionali, che spesso hanno privilegiato la crescita economica a scapito dell'equilibrio ambientale e dell'equità sociale. La povertà rappresenta una delle principali cause del degrado ambientale, poiché costringe molte popolazioni a sfruttare in modo intensivo le risorse naturali per sopravvivere. Allo stesso tempo, il degrado ambientale aggrava le condizioni di vita delle popolazioni più vulnerabili. Per questo motivo, lo sviluppo sostenibile richiede politiche integrate che promuovano crescita economica, inclusione sociale e protezione dell'ambiente, oltre a una revisione dei modelli di produzione e consumo, orientandoli verso un uso più responsabile e consapevole delle risorse.»

Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo, *Rapporto Brundtland*, 1987

Documento 3

«Nel contesto della globalizzazione, la crescente mobilità dei capitali e la delocalizzazione della produzione hanno modificato profondamente il mercato del lavoro. Le imprese, alla ricerca di maggiore competitività, tendono a spostare le proprie attività in aree dove il costo del lavoro è più basso e le normative sono meno stringenti. Questo fenomeno produce effetti contrastanti: da un lato consente ai consumatori dei Paesi più sviluppati di accedere a beni a prezzi ridotti; dall'altro contribuisce a diffondere condizioni di lavoro precarie, bassi salari e scarse tutele nei Paesi meno sviluppati. In questo scenario, il rischio è che la competizione economica globale si trasformi in una corsa al ribasso dei diritti fondamentali, in cui la tutela dei lavoratori viene sacrificata per attrarre investimenti. La globalizzazione, quindi, non rappresenta solo un processo di integrazione, ma anche un fattore di divisione, capace di generare nuove forme di disuguaglianza e marginalizzazione sociale.»

Zygmunt Bauman, *Dentro la globalizzazione: le conseguenze sulle persone*, 1999.

Documento 4

«L'integrazione dei Paesi in via di sviluppo nel sistema economico globale non ha prodotto, in molti casi, i risultati sperati in termini di crescita e benessere diffuso. Al contrario, essa ha spesso rafforzato dinamiche di dipendenza economica nei confronti dei Paesi più industrializzati. Il peso del debito estero obbliga molti Stati a destinare una parte significativa delle proprie risorse al rimborso dei prestiti, limitando gli investimenti in settori fondamentali come istruzione, sanità e infrastrutture. Inoltre, le relazioni commerciali internazionali tendono a mantenere questi Paesi in una posizione subordinata, basata sull'esportazione di materie prime a basso valore aggiunto. In questo modo, la ricchezza generata non viene reinvestita localmente, ma si concentra nei centri

economici e finanziari globali. Questo meccanismo contribuisce a perpetuare una condizione di sottosviluppo strutturale, ampliando il divario tra Nord e Sud del mondo.»

Samir Amin, *Lo sviluppo ineguale*, Les Éditions de Minuit, 1973.

SECONDA PARTE

Il Candidato risponda a due delle seguenti domande:

1. Ricollegandosi al concetto di esternalità negative, con particolare riferimento ai danni ambientali, il candidato illustri in che modo il mercato, lasciato a sé stesso, può portare a un uso inefficiente delle risorse naturali?
2. Il candidato illustri gli obiettivi principali dell'ONU nell'Agenda 2030. Quali strumenti propone per contrastare i danni ambientali?
3. Il candidato descriva uno dei principali meccanismi che caratterizza il mercato finanziario.
4. Il candidato individui e descriva i meccanismi tipici della globalizzazione culturale e riporti gli aspetti negativi che essa comporta prevalentemente nei paesi in via di sviluppo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

CLASSE..... ALUNNO DATA.....

INDICATORI	LIVELLI	PUNTI
CONOSCERE		
Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conoscenze precise ed esaurienti	7
	Conoscenze precise e ampie	6
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	5
	Conoscenze corrette degli elementi essenziali	4
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	3
	Conoscenze gravemente lacunose	2
	Conoscenze assenti sui principali argomenti richiesti/o totalmente assenti	1
COMPRENDERE		
Comprendere il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	5
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	4
	Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3
	Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE (alumni con Bes) SECONDA PROVA

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Livello di competenze	Descrittori	Punteggio	
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Avanzato	Conoscenza completa degli argomenti	7	
	Intermedio	Conoscenza abbastanza completa degli argomenti	6-5	
	Base	Conoscenza generale e parziale degli argomenti	4-3	
	Non adeguata	Conoscenza limitata degli argomenti o assente	1-2	
Comprendere Comprendere, eventualmente supportato dal docente, il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede.	Avanzato	Comprende adeguatamente il contenuto ed il significato delle tematiche proposte e le consegne richieste	5	
	Intermedio	Comprende sufficientemente il contenuto ed il significato delle tematiche proposte e le consegne richieste	4	
	Base	Comprende quasi sufficientemente il contenuto ed il significato delle tematiche proposte e le consegne richieste	3	
	Non adeguata	Comprende in modo non adeguato il contenuto ed il significato delle tematiche proposte e le consegne richieste	1-2	
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese.	Avanzato	Interpreta coerentemente le informazioni apprese	4	
	Adeguato	Interpreta in modo sufficiente le informazioni apprese	2-3	
	Non adeguato	Interpreta in modo insufficiente le informazioni apprese	1	
Argomentare Capacità di descrivere ed argomentare in modo chiaro e pertinente i fenomeni economici, giuridici e/o sociali nella loro complessità.	Avanzato	Argomenta in modo chiaro e pertinente	4	
	Adeguato	Argomenta in modo sufficiente e pertinente	2-3	
	Non adeguato	Argomenta in modo insufficiente o/e incoerente	1	